

**Progetto Impianto di Rete e-distribuzione S.p.A.**  
**COSTRUZIONE LINEA MT 20kV AEREA E**  
**CABINA MICROBOX DI TRASFORMAZIONE**  
**Cliente: FRANCO ENNIO**  
**COMUNE DI CICILIANO (RM)**

**PROGETTO DEFINITIVO**

ITER	PREVENTIVO	ENELTEL	N. PRATICA	DATA
2788596				Giugno 2023

ELENCO ELABORATI

X	LETTERA AFFIDAMENTO INCARICO
X	TITOLO DI PROPRIETA'
X	DICHIARAZIONE ASSEVERATA TECNICO ABILITATO
X	STRALCI NORME PTPR E PRG
X	COPIA RICHIESTA ATTESTAZIONE USI CIVICI
X	RELAZIONE PAESAGGISTICA
X	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA
X	DOCUMENTI DI RICONOSCIMENTO

REDATTO DA:



*Massimo Ciucciarelli*

Un Direttore Tecnico  
geom. Massimo Ciucciarelli



**Infrastrutture e Reti Italia**  
Area Operativa Regionale Lazio  
Unità Territoriale Roma Sud

Via Lago Albano, 5 – 00010 Tivoli (RM)

**Alessandra Musio**  
La Responsabile

APPROVAZIONI

ESEGUITO	VERIFICATO	APPROVATO
TECNOVIT SRL	CORRADO MICHELE	REBECCA GUFFI



**Infrastrutture e Reti Italia**  
Area Operativa Regionale Lazio  
Unità Territoriale Roma Sud

Via Lago Albano, 5 – 00010 Tivoli (RM)  
e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it

**Progetto Impianto di Rete e-distribuzione S.p.A.**  
**COSTRUZIONE LINEA MT 20kV AEREA E**  
**CABINA MICROBOX DI TRASFORMAZIONE**  
**Cliente: FRANCO ENNIO**  
**COMUNE DI CICILIANO (RM)**

**PROGETTO DEFINITIVO**

<b>ITER</b>	<b>PREVENTIVO</b>	<b>ENELTEL</b>	<b>N. PRATICA</b>	<b>DATA</b>
<b>2788596</b>				<b>Giugno 2023</b>

**LETTERA AFFIDAMENTO INCARICO**

---

**Infrastrutture e Reti Italia**  
Area Operativa Regionale Lazio  
Unità Territoriale Roma Sud

Via Lago Albano, 5 – 00010 Tivoli (RM)  
e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it

Spett.le:  
**COMUNE DI CICILIANO**  
**Ufficio Tecnico**  
Via Roma n.49  
00020 Ciciliano (RM)

Oggetto: **COSTRUZIONE LINEA MT 20kV AEREA E CABINA MICROBOX DI TRASFORMAZIONE PER ALLACCIAMENTO FRANCO ENNIO NEL COMUNE DI CICILIANO**  
**ITER 2788596**

La sottoscritta **Alessandra Musio** in qualità di responsabile di e-distribuzione S.p.A. - Infrastrutture e Reti Italia – Area Operativa Regionale Lazio - Unità Territoriale Roma Sud, azienda Erogatrice di pubblici servizi, Via Lago Albano, 5 – 00010 Tivoli (RM) a seguito della richiesta dell'autorizzazione paesaggistica a norma dell'Art. 146 del Decreto Legislativo 22 Gennaio 2004 n. 42 e successive modificazioni

## **COMUNICA**

Di aver nominato come Tecnico il **Geom. Massimo Ciucciarelli** della TECNOVIT srl con sede in Viterbo Via Fontecedro snc e che lo stesso è regolarmente iscritto al Collegio dei Geometri di Viterbo al n. 715.

**Alessandra Musio**  
LA RESPONSABILE

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005. La riproduzione dello stesso su supporto analogico è effettuata da Enel Italia srl e costituisce una copia integra e fedele dell'originale informatico, disponibile a richiesta presso l'Unità emittente.

**Progetto Impianto di Rete e-distribuzione S.p.A.**  
**COSTRUZIONE LINEA MT 20kV AEREA E**  
**CABINA MICROBOX DI TRASFORMAZIONE**  
**Cliente: FRANCO ENNIO**  
**COMUNE DI CICILIANO (RM)**

**PROGETTO DEFINITIVO**

<b>ITER</b>	<b>PREVENTIVO</b>	<b>ENELTEL</b>	<b>N. PRATICA</b>	<b>DATA</b>
<b>2788596</b>				<b>Giugno 2023</b>

**TITOLO DI PROPRIETA'**

In merito al titolo di proprietà dei terreni oggetto d'intervento, si fa presente che in base al R.D. 11 dicembre 1933 n. 1775 (in Gazz. Uff. 8 gennaio n. 5) - Approvazione del testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e sugli impianti elettrici - capo II - artt. 119 e 122, ed all'art. n. 13 della L.R. 10 maggio 1990 n. 42, ogni proprietario è tenuto a dar passaggio per i suoi fondi alle condutture elettriche aeree o sotterranee e tale imposizione di servitù di elettrodotto, sia che si tratti di servitù bonarie che coattive, non determina alcuna perdita di proprietà o di possesso del fondo servente; inoltre, tutti gli impianti, sono soggetti a spostamento, a meno che non siano espressamente dichiarati inamovibili, quanto sopra a giustificazione dell'impossibilità di fornire quanto richiesto.



**Infrastrutture e Reti Italia**  
Area Operativa Regionale Lazio  
Unità Territoriale Roma Sud

Via Lago Albano, 5 – 00010 Tivoli (RM)  
e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it

**Progetto Impianto di Rete e-distribuzione S.p.A.**  
**COSTRUZIONE LINEA MT 20kV AEREA E**  
**CABINA MICROBOX DI TRASFORMAZIONE**  
**Cliente: FRANCO ENNIO**  
**COMUNE DI CICILIANO (RM)**

**PROGETTO DEFINITIVO**

<b>ITER</b>	<b>PREVENTIVO</b>	<b>ENELTEL</b>	<b>N. PRATICA</b>	<b>DATA</b>
<b>2788596</b>				<b>Giugno 2023</b>

**DICHIARAZIONE ASSEVERATA TECNICO ABILITATO**

---

**ALL. Mod. 02SEM - DICHIARAZIONE ASSEVERATA**

**IL TECNICO ABILITATO**

Geom. **Massimo CIUCCIARELLI**, nato a **Viterbo (VT)** il **22/02/1957** della TECNOVIT srl con sede nel Comune di Viterbo (VT) in via Fontecedro n. snc cap 01100, telefono 0761/250038 iscritto al n.**715** al collegio dei geometri della provincia di Viterbo, PEC massimo.ciucciarelli@geopec.it incaricato dell'istanza presentata ai sensi dell'art. 146 D.lgs 42/04 e relativa a **COSTRUZIONE LINEA MT 20kV AEREA E NUOVA CABINA DI TRASFORMAZIONE** per l'immobile sito nel Comune di **CICILIANO** località **Macchiola** distinto al catasto terreni al Foglio - foglio 4 particella 449 – 203 - SP 33/a Empolitana I, foglio 10 particelle 23 – 28 – 29 – 441 – 440 – 494 – 433 – 37 – 39 – 503 – 44 – 471 – 470 – 42, foglio 9 particelle 18 – 19 – 173 – 33 – 32 – 37 – attuale strada (58 – 59 – 60 – 61 – 62 – 63 – 66 – 67 -169 – 68 – 69 – 74 – 98 – 111) – 84 – 82 – 81 – 177.

Coordinate geografiche secondo il sistema ETRS89 / UTM zone 33N:

Lat: 4647229.33 N - Long: 328816.55 E (Inizio)

Lat: 4645873.48 N - Long: 327777.87 E (Fine)

ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii.

**ASSEVERA CHE**

1. L'intervento necessita di autorizzazione paesaggistica, ai sensi dell'articolo 146 del d.lgs. n. 42/2004 e s.m.i., in quanto lo stesso ricade in area sottoposta al vincolo paesaggistico per effetto di (barrare e compilare):

- VINCOLI DICHIARATIVI – IMMOBILI E AREE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO

☐ DM del ..... (Art. 134 comma 1 lett. **a**) e Art. 136 del D.Lgs 42/04)

☐ DGRL del..... (Art. 134 comma 1 lett. **a**) e Art. 136 del D.Lgs 42/04)

P.T.P.R.: Art. **22 e 25** del PTPR classificato come Paesaggio **Naturale** e **Agrario di Rilevante Valore**

- VINCOLI RICOGNITIVI DI LEGGE – AREE TULATE PER LEGGE

☒ D.Lgs 42/04 art. 134 comma 1 lettera b), e art. 142 comma 1 lettera: **g) protezione delle aree boscate**

Art. n. **9 - 10** della LR 24/98      Art. n. **39** delle Norme di PTPR

Descrizione: .....

- BENI RICOGNITIVI DI PIANO - IMMOBILI E AREE INDIVIDUATI DAL PTPR (BENI TIPIZZATI)

☐ D.Lgs 42/04 art. 134 comma 1 lettera c):

- **beni puntuali, testimonianza dei caratteri identitari archeologici e storici e relativa fascia di rispetto (art. 46)**

- **beni lineari, testimonianza dei caratteri identitari archeologici e storici e relativa fascia di rispetto (art. 46)**

Descrizione: .....

2. Il progetto in questione è stato redatto in conformità agli strumenti di pianificazione paesaggistica adottati e/o vigenti;
3. L'intervento è riconducibile al punto **10 e 37** dell'Allegato B del DPR 31/17;
4. che le opere previste sono attribuite alla competenza di codesta Amministrazione ai sensi dell'art. 1, co. 1 lett. H della legge regionale 22 giugno 2012 n. 8;

5. ☐ il fabbricato/i fabbricati sono stati realizzati anteriormente al ....., attestato da perizia giurata o visura catastale storica che si allega alla presente dichiarazione, e che da allora non hanno subito modifiche di sagoma, superfici e/o volumi

ovvero il fabbricato/i fabbricati sono stati realizzati in virtù di:

☐ Titolo abilitativo (C.E, P.C., ecc.....) n. .... del ..... rilasciata dal Comune;

☐ Autorizzazione Paesaggistica n. .... del ..... rilasciata da;

e che si allegano in copia conforme unitamente alla presente dichiarazione

ovvero il fabbricato/i fabbricati sono in corso di realizzazione in virtù di:

☐ Titolo abilitativo (C.E, P.C., ecc.....) n. .... del ..... rilasciata dal Comune;

☐ Autorizzazione Paesaggistica n. .... del ..... rilasciata da;

e che si allegano in copia conforme unitamente alla presente dichiarazione

☒ **Linea elettrica ex novo disciplinata dal Decreto del Ministero della Transazione Ecologica del 20/10/2022**

6. ☐ lo stato dei luoghi e l'attuale destinazione d'uso è conforme a (indicare titolo abilitativo) .....

.....;

7. ☐ l'area oggetto di intervento non è gravata da usi civici;

☐ l'area oggetto di intervento è gravata da usi civici: .....

☒ **Si allega domanda di attestazione usi civici presentata al Comune - prot. E-DIS-20/06/2023-0680380**

8. ☒ l'immobile non è vincolato ai sensi dell'art. 10 D.Lgs 42/04,

☐ è vincolato ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs 42/04 per effetto di .....

9. ☒ il progetto per il quale si richiede l'autorizzazione ai sensi dell'art. 146 del Dlgs. 42/04 non è stato oggetto di precedenti autorizzazioni ovvero annullamenti da parte della Soprintendenza BB.AA.AA. competente per zona

☐ il progetto per il quale si richiede l'autorizzazione ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs 42/04 è già stato oggetto di precedenti autorizzazioni, ovvero annullamenti: .....

10. l'intervento oggetto della presente istanza consiste: (descrizione)

**COSTRUZIONE LINEA MT 20kV AEREA E NUOVA CABINA DI TRASFORMAZIONE MT/BT RESASI NECESSARIA A SEGUITO DELLA RICHIESTA DI ALLACCIAMENTO SIG. FRANCO ENNIO – L=2052ml. – Iter 2788596**

categoria di opere ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 380/2001 e s.m.i.: **(D.M. 20/10/2022);**

11. (per interventi su edifici e manufatti esistenti) che l'immobile ha la seguente destinazione d'uso

.....;

12. gli interventi previsti nel progetto sono conformi ai parametri del regolamento urbanistico edilizio e agli strumenti urbanistici vigenti e adottati come riportato nella seguente tabella:

## DISCIPLINA URBANISTICA

<b>1</b>	Strumento urbanistico	<input checked="" type="checkbox"/> PRG	<input checked="" type="checkbox"/> Vigente con D.G.R. <b>12145</b> Del <b>22/12/1989</b>	<input type="checkbox"/> Variante con ..... Del .....	
		<input type="checkbox"/> PdF			
		<input type="checkbox"/> PUGC	<input type="checkbox"/> Vigente con ..... Del .....	<input type="checkbox"/> Adottato con ..... Del .....	
		Assente			
<b>2</b>	Obbligo del preventivo piano attuativo	<input type="checkbox"/> Si			<input type="checkbox"/> No
		<input type="checkbox"/> PPE <input type="checkbox"/> PdL <input type="checkbox"/> Altro			(specificare)
<b>3</b>	Destinazione d'uso del Piano	<ul style="list-style-type: none"> <li><b>E1: Zona agricola montana boschiva</b></li> <li><b>Vincolo di sorgente</b></li> </ul>			
<b>4</b>	Volumetria ammissibile mc.....	Volumetria di progetto mc.....		Note:.....	
<b>5</b>	Indici e parametri	<input type="checkbox"/> Iff <input type="checkbox"/> Ift   mc/mq .....			
		n. Piani fuori terra	Ammissibili ..... Di progetto .....	Altezza massima	Massima Ammissibile H..... Altezza di progetto h .....
		Lotto minimo	mq	Lotto di progetto	mq
<b>6</b>	PUA – Piano Utilizzazione Aziendale	<input type="checkbox"/> Imprenditore agricolo, così come definito all'articolo 2135 del codice civile			
<b>7</b>	Note:	TRATTASI DI COSTRUZIONE DI UNA LINEA ELETTRICA MT AEREA e CABINA MT/BT MICROBOX			

Si **allegano** a corredo della dichiarazione asseverata:

Stralci Norme PTPR

Stralci Norme PRG

### Dichiarazione di presa visione informativa sul trattamento dei dati personali

Il sottoscritto dichiara di avere letto l'informativa sul trattamento dei dati personali conferiti con la presente istanza, ai sensi dell'art. 13 Regolamento UE/2016/679 Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (RGPD), pubblicata sul sito istituzionale della Regione Lazio – canale tematico Territorio ed Urbanistica [http://www.regione.lazio.it/rl\\_urbanistica/](http://www.regione.lazio.it/rl_urbanistica/) disponibile al link:

[http://www.regione.lazio.it/binary/rl\\_urbanistica/tbl\\_contenuti/URB\\_MODULISTICA\\_Informativa\\_dati\\_personali\\_00.pdf](http://www.regione.lazio.it/binary/rl_urbanistica/tbl_contenuti/URB_MODULISTICA_Informativa_dati_personali_00.pdf) e con

la sottoscrizione del presente modulo, acconsente al trattamento dei dati personali da parte della Regione Lazio.

Data Giugno 2023

Timbro e Firma

Un Direttore Tecnico  
geom. Massimo Ciucciarelli



**NB: La compilazione dei campi dell'istanza e della dichiarazione del tecnico è obbligatoria In caso di omissioni o lacune l'istanza verrà rigettata**





**Infrastrutture e Reti Italia**  
Area Operativa Regionale Lazio  
Unità Territoriale Roma Sud

Via Lago Albano, 5 – 00010 Tivoli (RM)  
e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it

**Progetto Impianto di Rete e-distribuzione S.p.A.**  
**COSTRUZIONE LINEA MT 20kV AEREA E**  
**CABINA MICROBOX DI TRASFORMAZIONE**  
**Cliente: FRANCO ENNIO**  
**COMUNE DI CICILIANO (RM)**

**PROGETTO DEFINITIVO**

<b>ITER</b>	<b>PREVENTIVO</b>	<b>ENELTEL</b>	<b>N. PRATICA</b>	<b>DATA</b>
<b>2788596</b>				<b>Giugno 2023</b>

**STRALCI NORME PTPR E PRG**

---

## NORME

N

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI  
E PAESAGGIO

DIREZIONE REGIONALE PER LE POLITICHE ABITATIVE  
E LA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE PAESISTICA E URBANISTICA



Accordo Regione Lazio - Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo  
articolo 143, comma 2, D.Lgs 42/2004

**Assessorato alle Politiche, Urbanistica, Ciclo dei Rifiuti  
e Impianti di trattamento, Smaltimento e Recupero**

## Articolo 21 **Le unità geografiche del paesaggio - disciplina di valorizzazione**

1. Per ogni unità geografica del paesaggio vengono definiti direttive, indirizzi, misure da seguire nell'attuazione delle trasformazioni urbanistiche ed edilizie nonché dei programmi di sviluppo approvati ai sensi della normativa in materia di programmazione territoriale e di settore.
2. Tali disposizioni sono connesse alle peculiarità delle singole unità geografiche individuate e sono elaborate attraverso il "Regolamento paesaggistico di Unità geografica", predisposto a cura della struttura competente in materia di pianificazione paesistica della Regione Lazio sulla base di studi e ricerche sul campo.
3. Il Regolamento paesaggistico di Unità geografica, che ha natura propositiva e di indirizzo, è approvato dalla Giunta regionale e pubblicato sul BUR.
4. Fino all'approvazione del regolamento di unità geografica si applica la normativa regolamentare di cui alla tabella C contenuta nella disciplina del singolo paesaggio.

## Articolo 22 **Paesaggio naturale**

1. Il paesaggio naturale è costituito dalle porzioni di territorio caratterizzate dal maggiore valore di naturalità per la presenza dei beni di interesse naturalistico nonché di specificità geomorfologiche e vegetazionali anche se interessati dal modo d'uso agricolo. Tale paesaggio comprende principalmente le aree nelle quali i beni conservano il carattere naturale o seminaturale in condizione di sostanziale integrità.
2. La tutela è volta alla conservazione dei beni anche mediante l'inibizione di iniziative di trasformazione territoriale pregiudizievoli alla salvaguardia, nonché alla loro valorizzazione nei limiti indicati nelle specifiche modalità di tutela.

**Tab. A) Paesaggio Naturale - Definizione delle componenti del paesaggio e degli obiettivi di qualità paesistica**

<b>Componenti del paesaggio ed elementi da tutelare</b>	<b>Obiettivi di tutela e miglioramento della qualità del paesaggio</b>	<b>Fattori di rischio ed elementi di vulnerabilità del paesaggio</b>
<p>Coste dei laghi Coste del mare Corsi d'acqua pubblica Zone umide Boschi Montagne sopra i 1200 metri Biotopi Monumenti naturali</p>	<p>Mantenimento delle caratteristiche, degli elementi costitutivi e delle morfologie del paesaggio naturale</p> <p>Utilizzo delle risorse idriche compatibilmente con la salvaguardia della biodiversità e del sistema delle acque inteso quale risorsa ecologica e quale elemento di connessione dei paesaggi ed elemento strutturante degli stessi</p> <p>Utilizzo dei territori costieri compatibilmente con il valore del paesaggio, mantenimento delle aree ancora libere</p> <p>Contenimento e riorganizzazione spaziale degli agglomerati urbani esistenti attraverso attenta politica di localizzazione e insediamento misure di contenimento dei frazionamenti fondiari e di utilizzazione del suolo compatibili con la protezione del paesaggio naturale.</p> <p>Valorizzazione dei beni naturali e culturali</p> <p>Mantenimento delle biodiversità, e della funzione ecologica delle aree boschive</p>	<p>Riduzione del suolo dovuta ad espansioni urbane, seconde case e infrastrutturazione</p> <p>Abusivismo e frazionamenti fondiari con uso promiscuo</p> <p>Eccessivo uso del bene derivante dal turismo di massa</p> <p>Erosione, inondazioni, fenomeni di inquinamento delle acque.</p> <p>Distruzione aree boschive dovute a incontrollata utilizzazione delle risorse boschive, incendi, urbanizzazioni, smottamenti del terreno, valanghe, Attività estrattive, discariche e depositi cielo aperto.</p>

		classificazione fatto salvo quanto previsto dall'art. 10 comma 8 bis della l.r. 24/1998 e dall'art. 39, comma 10.
5.5.2	nuova realizzazione e ampliamenti superiori al 20% della superficie e capacità ricettiva	Non consentiti.
<b>5.6</b>	<b>impianti sportivi coperti</b>	Fruizione dell'area nel rispetto del patrimonio naturale
5.6.1	recupero e ampliamenti inferiori al 20%	È consentito esclusivamente il recupero dei manufatti esistenti con adeguamento alle prescrizioni relative ai materiali, coperture, finiture delle strutture esistenti. Non è consentito l'ampliamento né della superficie coperta né delle volumetrie.
5.6.2	nuova realizzazione e ampliamenti superiori al 20%	Non Consentiti. Sono consentite installazioni esterne poste a corredo degli impianti esistenti, costituite da elementi facilmente amovibili quali pedane, paratie laterali frangivento, manufatti ornamentali, elementi ombreggianti o altre strutture leggere di copertura, e prive di parti in muratura o strutture stabilmente ancorate al suolo.
<b>5.7</b>	<b>impianti sportivi all'aperto e servizi di pertinenza</b>	Fruizione dell'area nel rispetto del patrimonio naturale
5.7.1	recupero e ampliamenti inferiori al 20%	È consentito esclusivamente il recupero dei manufatti esistenti con adeguamento alle prescrizioni relative ai materiali, coperture, finiture degli impianti esistenti. Non sono consentiti ampliamenti né della superficie coperta né delle volumetrie.
5.7.2	nuova realizzazione e ampliamenti superiori al 20%	Non consentiti. Sono consentite installazioni esterne poste a corredo degli impianti esistenti, costituite da elementi facilmente amovibili quali pedane, paratie laterali frangivento, manufatti ornamentali, elementi ombreggianti o altre strutture leggere di copertura, e prive di parti in muratura o strutture stabilmente ancorate al suolo.
<b>6</b>	<b>Uso Tecnologico</b>	<b>Sviluppo del territorio nel rispetto del patrimonio naturale</b>
<b>6.1</b>	Infrastrutture e impianti anche per pubblici servizi di tipo areale o a rete che comportino trasformazione permanente del suolo inedificato (art. 3, comma 1, lett. e.3), DPR 380/2001) comprese infrastrutture per il trasporto dell'energia o altro di tipo lineare (elettrodotti, metanodotti, acquedotti)	Sono consentite, se non diversamente localizzabili, nel rispetto della morfologia dei luoghi e la salvaguardia del patrimonio naturale. Le infrastrutture a rete possibilmente devono essere interrato. La relazione paesaggistica, deve prevedere la sistemazione paesaggistica dei luoghi post operam e la realizzazione degli interventi è subordinata alla contestuale sistemazione paesaggistica prevista nella relazione.
<b>6.2</b>	Installazione per impianti radiofrequenza (torri e tralicci) e di ripetitori per i servizi di telecomunicazione (art. 3, comma 1, lett. e.4), D.P.R. 380/2001)	Non consentiti.
<b>6.3</b>	Impianti per la produzione di energia areali con grande impatto territoriale compresi quelli alimentati da fonti di energia rinnovabile (FER) di cui all'autorizzazione Unica" di cui alla	Non consentiti

	parte II, articolo 10 delle “Linee guida per l’autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”, allegata al d.lgs. 10 settembre 2010.	
6.4	Impianti per la produzione di energia di tipo verticale con grande impatto territoriale compresi gli impianti per cui è richiesta l’autorizzazione Unica di cui alla parte II, articolo 10 delle “Linee guida per l’autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”, allegata al d.lgs. 10 settembre 2010.	Non consentiti
6.5	<b>Impianti per la produzione da fonti di energia rinnovabile (FER) di tipo areale e/o verticale con impatto basso di cui alla parte II articolo 12 delle “Linee guida per l’autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili” allegata al d.lgs. 10 settembre 2010.</b>	Non sono consentiti gli impianti di produzione di energia fatta eccezione per gli impianti solari termici e termodinamici di piccola dimensione (con superficie minore 25 mq o di potenza installata minore di 20kw). Sono consentite queste tipologie di impianti nel caso in cui non sia possibile l’integrazione sugli edifici esistenti. La relazione paesaggistica deve contenere lo studio specifico di compatibilità con la salvaguardia dei beni del paesaggio e delle visuali e prevedere la sistemazione paesaggistica post operam secondo quanto indicato nelle Linee Guida. La realizzazione degli interventi è subordinata alla contestuale sistemazione paesaggistica.
6.6	<b>Impianti per la produzione da fonti di energia rinnovabile (FER) di tipo areale e/o verticale integrati a strutture esistenti con impatto minimo o trascurabile sul paesaggio di cui alla parte II articolo 12 delle “Linee guida per l’autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili” allegata al d.lgs. 10 settembre 2010.</b>	Sono consentiti solo gli impianti aderenti o integrati o parzialmente integrati negli edifici o annessi agricoli. La superficie dell’impianto non deve essere superiore a quella del tetto sul quale viene realizzato.
7	<b>Uso Infrastrutturale</b>	<b>Salvaguardia del patrimonio naturale</b>
7.1	<b>manufatti di servizio alla viabilità</b>	Non Consentiti
7.2	<b>nuove infrastrutture</b>	
7.2.1	viabilità locale	Non consentita
7.2.2	nuovi tracciati ferroviari	Sono consentiti, se non diversamente localizzabili, nel rispetto della morfologia dei luoghi e della salvaguardia del patrimonio naturale. Il progetto deve prevedere la sistemazione paesistica dei luoghi post operam dettagliatamente documentata nella relazione paesaggistica e la realizzazione degli interventi è subordinata alla contestuale sistemazione paesistica prevista.

## Articolo 26 Paesaggio agrario di valore

1. Il Paesaggio agrario di valore è costituito da porzioni di territorio che conservano la vocazione agricola anche se sottoposte a mutamenti fondiari e/o colturali.
2. Si tratta di aree a prevalente funzione agricola-produttiva con colture a carattere permanente o a seminativi di media e modesta estensione ed attività di trasformazione dei prodotti agricoli.
3. In questa tipologia sono da comprendere anche le aree parzialmente edificate caratterizzate dalla presenza di preesistenze insediative o centri rurali utilizzabili anche per lo sviluppo di attività complementari ed integrate con l'attività agricola.
4. La tutela è volta al mantenimento della qualità del paesaggio rurale mediante la conservazione e la valorizzazione dell'uso agricolo e di quello produttivo compatibile.

**Tab. A) Paesaggio agrario di valore - Definizione delle componenti del paesaggio e degli obiettivi di qualità paesistica**

<b>Componenti del paesaggio ed elementi da tutelare</b>	<b>Obiettivi di tutela e miglioramento della qualità del paesaggio</b>	<b>Fattori di rischio ed elementi di vulnerabilità del paesaggio</b>
<p>Seminativi di media e modesta estensione</p> <p>Colture tipiche o specializzate permanenti (vigneti frutteti, oliveti castagneti, noccioleti)</p> <p>Vivai</p> <p>Colture orticole</p> <p>Centri rurali utilizzabili anche per lo sviluppo di attività complementari</p>	<p>mantenimento della vocazione agricola mediante individuazione di interventi di valorizzazione anche in relazione ad uno sviluppo sostenibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- sviluppo prodotti locali di qualità</li> <li>- sviluppo agriturismo</li> <li>- creazione di strutture per la trasformazione e commercializzazione</li> <li>- valorizzazione energia rinnovabile</li> <li>- formazione e qualificazione professionale</li> <li>- rafforzamento delle città rurali come centri di sviluppo regionale e promozione del loro collegamento in rete</li> <li>- Recupero e riqualificazione delle aree compromesse e degradate al fine di reintegrare i valori preesistenti anche mediante</li> <li>- ricoltivazione e riconduzione a metodi di coltura tradizionali</li> <li>- contenimento e riorganizzazione spaziale degli agglomerati urbani esistenti</li> <li>- attenta politica di localizzazione e insediamento</li> <li>- modi di utilizzazione del suolo compatibili con la protezione</li> <li>Tutela e valorizzazione delle architetture rurali</li> </ul>	<p>modificazioni dell'assetto fondiario, agricolo e colturale</p> <p>Suddivisione e Frammentazione</p> <p>modificazioni dei caratteri strutturanti il territorio agricolo</p> <p>Riduzione di suolo agricolo dovuto a espansioni urbane o progressivo abbandono dell'uso agricolo</p> <p>Intensità di sfruttamento agricolo</p> <p>Modificazioni della funzionalità ecologica, idraulica e dell'equilibrio idrogeologico, inquinamento del suolo</p> <p>Intrusione di elementi estranei o incongrui con i caratteri peculiari compositivi, percettivi e simbolici quali discariche e depositi , capannoni industriali, torri e tralicci</p>



<b>5.6</b>	<b>impianti sportivi coperti</b>	Fruizione del paesaggio agrario di valore e conservazione degli usi compatibili con i valori identitari e tradizionali
5.6.1	recupero e ampliamenti inferiori al 20%	È consentito il recupero e l'ampliamento inferiore al 20% degli impianti sportivi esistenti nonché l'adeguamento funzionale dei servizi strettamente necessari alla loro fruizione.
5.6.2	nuova realizzazione e ampliamenti superiori al 20%	Sono esclusivamente consentite installazioni esterne poste a corredo degli impianti esistenti, costituite da elementi facilmente amovibili quali pedane, paratie laterali frangivento, manufatti ornamentali, elementi ombreggianti o altre strutture leggere di copertura, e prive di parti in muratura o strutture stabilmente ancorate al suolo.
<b>5.7</b>	<b>impianti sportivi all'aperto e servizi di pertinenza</b>	Fruizione del paesaggio agrario di valore e conservazione degli usi compatibili con i valori identitari e tradizionali
5.7.1	recupero e ampliamenti inferiori al 20%	Oltre al recupero e all'adeguamento funzionale dei servizi necessari per la loro fruizione è consentito l'ampliamento delle superfici degli impianti esistenti fino al raggiungimento dei limiti previsti per le nuove realizzazioni.
5.7.2	nuova realizzazione e ampliamenti superiori al 20%	Consentiti, impianti sportivi di tipo estensivo con superficie non superiore ad 1/20 della superficie fondiaria nonché la realizzazione di servizi strettamente necessari alla fruizione degli impianti con indice fondiario non superiore a 0,015 mc/mq e altezza massima 7 ml.
<b>6</b>	<b>Uso tecnologico</b>	<b>Promozione dell'uso agrario e dei metodi coltivazione tradizionali nonché la diffusione di tecniche innovative e/o sperimentali.</b>
<b>6.1</b>	<b>infrastrutture e impianti anche per pubblici servizi che comportino trasformazione permanente del suolo inedificato (art. 3 lettera e.3 del DPR 380/2001) comprese infrastrutture per il trasporto dell'energia o altro di tipo lineare (elettrodotti, metanodotti, acquedotti)</b>	Sono consentite, nel rispetto della morfologia dei luoghi. Le reti possibilmente devono essere interrato; la relazione paesaggistica deve prevedere la sistemazione paesistica dei luoghi post operam e la realizzazione degli interventi è subordinata alla contestuale sistemazione paesistica prevista.
<b>6.2</b>	<b>installazione di impianti radiotrasmettenti (torri e tralicci) e di ripetitori per i servizi di telecomunicazione (art. 3 comma 1 lettera e.4 del DPR 380/2001)</b>	Sono consentiti. La relazione paesaggistica deve contenere lo studio specifico di compatibilità con la salvaguardia della morfologia dei luoghi e delle visuali e prevedere la sistemazione paesistica post operam. La realizzazione degli interventi è subordinata alla contestuale sistemazione paesistica prevista.

5. Ai sensi dell'articolo 145, comma 3, del Codice, per quanto attiene alla tutela del paesaggio le disposizioni del PTPR sono comunque prevalenti sulle disposizioni contenute nei piani delle aree naturali protette.

6. Per quanto attiene alla tutela del paesaggio, i piani delle aree naturali protette si conformano o adeguano alle prescrizioni del PTPR, ai sensi dell'articolo 66, entro due anni dalla sua approvazione.

7. Quale norma di coordinamento di cui all'articolo 145 del Codice, fino all'approvazione dei nuovi piani o delle varianti di adeguamento di cui all'articolo 66 e comunque per un periodo non superiore a due anni dalla data di approvazione del PTPR, per le aree interessate dai piani d'assetto approvati alla data di pubblicazione dell'adozione del PTPR di seguito elencati, si applica la disciplina di tutela contenuta nel relativo piano d'assetto approvato:

- a) Parco regionale urbano di Aguzzano – Accordo di programma 09/03/1995 e Ord. Sindaco di Roma n. 277 del 15/05/1995;
- b) Parco naturale regionale di Monte Orlando – legge regionale 27/01/1996, n. 49;
- c) Parco naturale regionale dei Monti Simbruini - DCR n. 587 del 27/10/1999 e DCR n. 106 dell'08/05/2002;
- d) Parco naturale regionale dei Monti Lucretili - DCR n. 612 del 2/02/2000;
- e) Parco naturale regionale del Pineto – legge regionale 24/11/1997, n. 43 e DCR n. 672 del 01/03/2000;
- f) Riserva naturale regionale dell'Insugherata - DCR n. 27 del 12/07/2006.

### **Articolo 39 Protezione delle aree boscate**

1. Ai sensi dell'articolo 142, comma 1, lettera g), del Codice, sono sottoposti a vincolo paesistico i territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del d.lgs. 18 maggio 2001, n. 227.

2. Nella categoria di beni paesistici di cui al comma 1, rientrano i boschi, come definiti al comma 3 e i terreni soggetti a vincolo di rimboschimento ed i territori percorsi o danneggiati dal fuoco.

3. Si considerano boschi:

- a) i terreni di superficie non inferiore a 5.000 metri quadrati coperti da vegetazione forestale arborea e/o arbustiva, a qualunque stadio di età, di origine naturale o artificiale, costituente a maturità un soprassuolo continuo con grado di copertura delle chiome non inferiore al 50 per cento;
- b) i castagneti da frutto di superficie non inferiore a 5 mila metri quadrati, di origine naturale o artificiale, costituente a maturità un soprassuolo continuo con grado di copertura delle chiome non inferiore al 50 per cento;
- c) gli appezzamenti arborati isolati di qualunque superficie, situati ad una distanza, misurata fra i margini più vicini, non superiore a venti metri dai boschi di cui alla lettera a) e con densità di copertura delle chiome a maturità non inferiore al 20 per cento della superficie boscata.

4. Sono esclusi dalla categoria di beni paesistici di cui al comma 1:

- a) gli impianti di colture legnose di origine esclusivamente artificiale realizzati con finalità produttive;

b) le piante sparse, i filari e le fasce alberate, fatta eccezione per quelle che assolvono a funzioni frangivento in comprensori di bonifica o di schermatura igienico-sanitaria nelle pertinenze di insediamenti produttivi o servizi, ovvero situati nelle pertinenze idrauliche nonché quelli di riconosciuto valore storico;

c) le piantagioni arboree dei giardini;

d) i prati e i pascoli arborati il cui grado di copertura arborea a maturità non superi il cinquanta per cento della loro superficie e sui quali non siano in atto progetti di rimboschimento o una naturale rinnovazione forestale in stato avanzato;

5. Nei casi di errata o incerta perimetrazione, nonché in presenza di difformità tra i territori interessati da bosco e quelli individuati su cartografia adottata dalla Regione, i comuni accertano l'effettiva destinazione del territorio, con riferimento alla definizione di bosco di cui ai commi 1, 2, 3, e 4; in esito all'accertamento, certificano la presenza o meno del bosco, l'esatta perimetrazione e se la zona è stata percorsa dal fuoco o è soggetta a progetti di rimboschimento.

6. La certificazione di cui al comma 5 è resa con atto dell'ufficio comunale competente in materia forestale ed è trasmessa alle strutture regionali competenti in materia forestale e di pianificazione paesaggistica per le rispettive attività di programmazione, pianificazione e controllo.

7. La graficizzazione del bosco contenuta nella cartografia del PTPR è ricognitiva e probante salvo che sia diversamente certificato dai comuni ai sensi del comma 5. I comuni sono tenuti a segnalare e certificare le aree interessate dalla presenza del bene che non risultino individuate dalla cartografia del PTPR. Ai beni di cui al comma 1, ancorché non individuati nella Tavola B del PTPR, ai fini della tutela paesaggistica si applica la disciplina di cui al presente articolo. La Regione provvede all'adeguamento periodico della cartografia di riferimento.

8. Per i territori boscati, fatti salvi i casi di cui al comma 10, e nei territori percorsi o danneggiati dal fuoco, sono consentiti, previa autorizzazione ai sensi dell'articolo 146 del Codice, esclusivamente gli interventi di recupero degli edifici esistenti, le relative opere idriche e fognanti, gli interventi di sistemazione idrogeologica delle pendici, la costruzione di abbeveratoi, ricoveri e rimesse per il bestiame brado, fienili, legnaie e piccoli ricoveri per attrezzi con progetto e relativo fabbisogno documentati ed approvati, secondo le leggi vigenti, la realizzazione di attrezzature e servizi strumentali allo svolgimento di attività didattiche e di promozioni dei valori naturalistico ambientali, come definiti nel paesaggio naturale e relativa disciplina d'uso, da localizzare nelle radure prive di alberature e, quando questo non fosse possibile, in modo tale da salvaguardare la vegetazione arborea.

9. La superficie delle aree boscate non concorre al fine del calcolo della cubatura per costruire al di fuori di esse e non contribuisce alla determinazione del lotto minimo previsto dagli strumenti urbanistici.

10. Nei casi di deroga espressamente previsti dalle presenti norme compatibilmente con la salvaguardia dei valori paesaggistici e di difesa del suolo, previa acquisizione dell'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'articolo 146 del Codice, può essere consentita la trasformazione della superficie boscata. La trasformazione di cui al presente comma è subordinata alla realizzazione delle misure di compensazione previste dall'articolo 4 del d.lgs. 227/2001, con le modalità di cui all'articolo 40 della l.r. 39/2002 e successive modifiche. In tal caso, la superficie trasformata concorre al calcolo della cubatura realizzabile e contribuisce alla determinazione del lotto minimo. Le aree oggetto di rimboschimento per compensazione rientrano tra i territori assimilati a bosco e sono soggette alle relative disposizioni di tutela.

11. Nei territori boscati sono fatti salvi i campeggi come definiti dall'articolo 2, comma 2, del R.R. n. 18 del 24 ottobre 2008 attuativo della legge regionale 6 agosto 2007, n. 13, esistenti e funzionanti con regolare autorizzazione di esercizio e nella consistenza risultante alla data del 6 settembre 1985. Eventuali ampliamenti dei campeggi esistenti perimetrati sono autorizzati solo se finalizzati all'adeguamento funzionale degli stessi per il raggiungimento dei requisiti minimi previsti dall'articolo 9 del R.R. n. 18/2008 il cui progetto è corredato della

relazione paesaggistica di cui al DPCM 12 dicembre 2005. I relativi manufatti devono salvaguardare la vegetazione arborea esistente, avere preferibilmente carattere provvisorio e non possono, comunque, consistere in opere murarie, salvo quelle necessarie per la realizzazione dei servizi igienici. I comuni già dotati di strumento urbanistico generale provvedono, con apposita variante all'individuazione specifica delle aree interessate dai complessi ricettivi campeggistici di cui al presente comma.

#### **Articolo 40 Disciplina per le aree assegnate alle università agrarie e per le aree gravate da uso civico**

1. Ai sensi dell'articolo 142, comma 1, lettera h), del Codice sono sottoposti a vincolo paesistico le aree assegnate alle università agrarie e le zone gravate da usi civici.

2. I beni di cui al comma 1 sono cartografati sulla CTR 1:10.000 solo per i Comuni che hanno trasmesso l'accertamento della presenza del bene sul proprio territorio comunale. Ai beni di cui al comma 1, ancorché non individuati nella Tavola B del PTPR, ai fini della tutela paesaggistica si applica la disciplina di cui al presente articolo.

3. La struttura della Regione Lazio che svolge le funzioni in materia di diritti collettivi ed usi civici ai sensi del regolamento di organizzazione della Giunta Regionale e della legislazione regionale in vigore, certifica la presenza di detti beni.

4. Nella categoria di beni paesistici di cui al comma 1 rientrano:

a) le terre assegnate, in liquidazione dei diritti di uso civico e di altri diritti promiscui, in proprietà esclusiva alla generalità dei cittadini residenti nel territorio di un comune o di una frazione, anche se imputate alla titolarità dei suddetti enti;

b) le terre possedute da comuni o frazioni soggette all'esercizio degli usi civici e comunque oggetto di dominio collettivo delle popolazioni;

c) le terre possedute a qualunque titolo da università e associazioni agrarie, comunque denominate;

d) le terre pervenute agli enti di cui alle lettere a) e b) e c) a seguito di scioglimento di promiscuità, permuta con altre terre civiche, conciliazione nelle materie regolate dalla legge 16 giugno 1927, n. 1766, scioglimento di associazioni agrarie, acquisto ai sensi dell'articolo 22 della stessa legge;

e) le terre pervenute agli enti medesimi da operazioni e provvedimenti di liquidazione o estinzione di usi civici comunque avvenute;

f) le terre private gravate da usi civici a favore della popolazione locale fino a quando non sia intervenuta la liquidazione di cui agli articoli 5 e seguenti della l. 1766/1927; in tal caso la liquidazione estingue l'uso civico ed il conseguente vincolo paesistico.

5. L'esercizio degli usi civici o dei diritti di promiscuo godimento, di natura essenziale o utile ai sensi dell'articolo 4 della l. 1766/1927, deve in ogni caso svolgersi con modalità compatibili con le norme del PTPR; in tal caso si applica la disciplina di tutela e di uso degli ambiti di paesaggio individuati dal PTPR.

6. Nei terreni di proprietà collettiva gravati da usi civici è di norma esclusa l'attività edificatoria di natura residenziale, turistica, commerciale, artigianale o industriale salvo che ragioni d'interesse della popolazione non consentano, in armonia con le disposizioni degli articoli 1 e 2 della legge regionale del 31 gennaio 1986, n. 1, tale diversa destinazione. In tal caso il mutamento di destinazione d'uso deve essere previsto dai comuni in sede di

#### **Articolo 46 Beni puntuali e lineari testimonianza dei caratteri archeologici e storici e fascia di rispetto**

1. Sono sottoposti a vincolo paesistico, in quanto beni del patrimonio identitario regionale, i beni puntuali e lineari testimonianza dei caratteri archeologici e storici e le relative fasce di rispetto, costituiti dalle strutture edilizie comprensive di edifici e spazi ineditati, nonché da infrastrutture territoriali che testimoniano fasi dei processi di antropizzazione del territorio. Tali beni rappresentano elementi riconoscibili dell'organizzazione storica del territorio e sono individuati nelle Tavole B ed elencati nei repertori F2, F3, F4, F5, F6.
2. I beni archeologici di cui al presente articolo sono:
  - a) beni individuati costituiti da beni scavati, resti archeologici e complessi monumentali conosciuti nonché beni in parte scavati e in parte non scavati o con attività progressive di esplorazione e di scavo e le relative fasce di rispetto della profondità di cento metri;
  - b) beni individuati noti da fonti bibliografiche, documentarie o da esplorazione di superficie, seppur di consistenza ed estensione non comprovate da scavo archeologico e le relative fasce di rispetto, della profondità di cento metri;
  - c) ambiti di rispetto archeologico che comprendono ridotte porzioni di territorio in cui la presenza di beni di cui al presente comma è integrata da altre qualità di tipo morfologico e vegetazionale, che fanno di questi luoghi delle unità di paesaggio eccezionali, per le quali si impone una rigorosa tutela del loro valore, soprattutto come quadro d'insieme e delle visuali che di essi e che da essi si godono.
3. Ai beni di cui al comma 2 si applica la disciplina prevista per le zone di interesse archeologico di cui all'articolo 42, comma 3, lettera a).
4. I beni storici di cui al presente articolo sono costituiti da: manufatti edilizi rappresentanti l'identità della comunità locale aventi sia carattere monumentale, quali edifici civili, chiese, complessi religiosi, che estetico-tradizionale legati all'uso del territorio, quale quello agricolo, come casali, mulini, fontanili. Ai beni di cui al presente comma si applica la disciplina prevista dall'articolo 44, comma 12, per i manufatti di interesse estetico tradizionale.
5. Nei beni di cui al presente articolo è comunque vietata l'installazione di cartelloni pubblicitari salvo segnaletica stradale o di pubblica utilità o didattica, ed è fatto obbligo nei nuovi strumenti urbanistici attuativi di procedere, ove possibile, alla eliminazione dei manufatti ritenuti incompatibili con il raggiungimento degli obiettivi di tutela.

#### **Articolo 47 Canali delle bonifiche agrarie e relative fasce di rispetto**

1. Sono sottoposti a vincolo paesistico in quanto beni del patrimonio identitario regionale, testimonianza della bonifica agraria nella pianura pontina, i canali delle bonifiche agrarie e relative sponde o piedi degli argini per una fascia di centocinquanta metri ciascuno, come di seguito elencati: il Canale delle Acque Alte già Canale Mussolini, Canale di Fosso Spaccasassi, Canale del Fiume Astura, Canale delle Acque Medie, Canale della Botte, Canale della Schiazza, Canale della Selcella; Canale della bonifica agraria nella piana di Fondi: Canale Pedemontano.
2. Ai beni di cui al comma precedente si applicano le norme di cui all'articolo 36, salvo quanto previsto nei commi seguenti.
3. Non rientrano nei beni paesaggistici identitari di cui al presente articolo le porzioni di fascia di rispetto che ricadono nelle aree urbanizzate individuate dal PTPR, corrispondenti al Paesaggio degli insediamenti urbani e alle Reti e infrastrutture.
4. Le fasce di rispetto devono rimanere integre ed inedificabili per una profondità di centocinquanta metri per parte. Le previsioni degli strumenti urbanistici vigenti alla data di pubblicazione del PTPR adottato sul BURL, con l'esclusione delle destinazioni agricole corrispondenti alle zone E di cui al DM 1444/1968, sono attuabili alle seguenti condizioni:
  - a) mantenimento di una fascia di inedificabilità di cinquanta metri a partire dall'argine, con l'eccezione delle opere pubbliche che possono comunque essere realizzate;
  - b) rispetto della disciplina di altri eventuali beni dichiarati di notevole interesse pubblico o sottoposti a vincolo paesistico.
5. Nella fascia di rispetto sono comunque ammesse delle opere pubbliche finalizzate alla fruizione e alla valorizzazione dei beni.

## Articolo 42 Protezione zone di interesse archeologico

1. Ai sensi dell'articolo 142, comma 1, lettera m), del Codice sono sottoposte a vincolo paesaggistico le zone di interesse archeologico.
2. Sono qualificate zone di interesse archeologico quelle aree in cui siano presenti resti archeologici o paleontologici anche non emergenti che comunque costituiscano parte integrante del territorio e lo connotino come meritevole di tutela per la propria attitudine alla conservazione del contesto di giacenza del patrimonio archeologico.
3. Rientrano nelle zone di interesse archeologico, ai sensi del comma 2:
  - a) le aree, gli ambiti ed i beni, puntuali e lineari, nonché le relative fasce di rispetto, già individuati dai PTP come adeguati dal PTPR, con le rettifiche, le eliminazioni e gli spostamenti segnalati dalle Soprintendenze Archeologiche di Stato in attuazione dell'Accordo con il Ministero per i Beni e le attività culturali;
  - b) le aree individuate con provvedimento dell'amministrazione competente anche successivamente all'approvazione del PTPR.
4. La carta tecnica regionale in scala 1:10.000 costituisce il riferimento cartografico per l'individuazione dei beni e delle aree di cui al comma 3.
5. Il PTPR ha individuato, ai sensi del comma 3, lettera a), le aree, gli ambiti, i beni, puntuali e lineari, di interesse archeologico e le relative fasce di rispetto, che risultano censiti nel corrispondente repertorio e cartografati nelle Tavole B; tali beni comprendono:
  - a) beni puntuali o lineari costituiti da beni scavati, resti architettonici e complessi monumentali conosciuti, nonché beni in parte scavati e in parte non scavati o con attività progressive di esplorazione e di scavo e le relative aree o fasce di rispetto, di cento metri;
  - b) beni puntuali o lineari noti da fonti bibliografiche o documentarie ovvero da esplorazione di superficie, seppur di consistenza ed estensione non comprovate da scavo archeologico, e le relative aree o fasce di rispetto preventivo, dello spessore di cento metri lineari;
  - c) ambiti di rispetto archeologico costituiti da perimetri che racchiudono porzioni di territorio in cui la presenza di beni di interesse archeologico è integrata da un concorso di altre qualità di tipo morfologico e vegetazionale, che fanno di questi luoghi delle unità di paesaggio assolutamente eccezionali, per le quali si impone una rigorosa tutela del loro valore, non solo come somma di singoli beni ma soprattutto come quadro d'insieme, e delle visuali che di essi e che da essi si godono;
  - d) le aree costituite da ampie porzioni di territorio connotate come meritevoli di tutela per la propria attitudine alla conservazione del contesto di giacenza del patrimonio archeologico.
6. Per le aree, gli ambiti, i beni, puntuali e lineari, e le relative fasce di rispetto di cui al comma 3, lettera a), ai fini del rilascio delle autorizzazioni ai sensi dell'articolo 146 del Codice nonché per la redazione degli strumenti urbanistici, costituiscono riferimento le seguenti norme specifiche di salvaguardia e di tutela:
  - a) sugli edifici esistenti sono ammessi interventi di ordinaria e straordinaria manutenzione, restauro e risanamento conservativo (lettere a), b) e c) dell'articolo 3 del DPR 380/2001) nonché di ristrutturazione edilizia che non comportino totale demolizione e ricostruzione ovvero interventi di demolizione anche parziale senza ricostruzione; tali interventi non necessitano del preventivo parere della Soprintendenza archeologica di Stato;

b) per gli interventi di nuova costruzione, ivi compresi ampliamenti degli edifici esistenti nonché gli interventi pertinenziali e per gli interventi di ristrutturazione edilizia qualora comportino totale demolizione e ricostruzione, e comunque per tutti gli interventi che comportino movimenti di terra, ivi compresi i reinterri, l'autorizzazione paesaggistica è integrata dal preventivo parere della Soprintendenza archeologica di Stato che valuta, successivamente ad eventuali indagini archeologiche o assistenze in corso d'opera, complete di documentazione, l'ubicazione o determina l'eventuale inibizione delle edificazioni in base alla presenza e alla rilevanza dei beni archeologici nonché definisce i movimenti di terra consentiti compatibilmente con l'ubicazione e l'estensione dei beni medesimi; l'autorizzazione paesaggistica valuta l'inserimento degli interventi stessi nel contesto paesaggistico;

c) è obbligatorio mantenere una fascia inedificabile dai singoli beni archeologici da recepire da parte della Regione in sede di autorizzazione dei singoli interventi sulla base del parere della competente Soprintendenza archeologica di Stato;

d) nei beni, e relative fasce di rispetto, di cui al presente comma, è comunque vietata l'installazione di cartelloni ed altre strutture per mezzi pubblicitari, salvo segnaletica stradale o di pubblica utilità o didattica, ed è fatto obbligo, nei nuovi strumenti urbanistici attuativi, di prevedere, ove possibile, l'eliminazione dei manufatti ritenuti incompatibili con il raggiungimento degli obiettivi della tutela.

7. Per le aree di cui al comma 3, lettera b), individuate con provvedimento di dichiarazione di interesse pubblico, ai fini del rilascio delle autorizzazioni ai sensi dell'articolo 146 del Codice, nonché per la redazione degli strumenti urbanistici, si applica la specifica disciplina di tutela e di uso dei Paesaggi, nel rispetto delle prescrizioni e procedure di cui al comma 6, lettere a), b), c) e d).

8. In tutti i "paesaggi" individuati dal PTPR, nelle aree tutelate per legge di cui al presente articolo nonché per i beni paesaggistici tipizzati come beni puntuali e lineari diffusi testimonianza dei caratteri identitari archeologici e storici, sono ammissibili, previo parere archeologico della Soprintendenza competente, interventi volti alla salvaguardia, valorizzazione e fruizione dei beni archeologici esistenti o ritrovati, isolati e d'insieme; tali interventi effettuati esclusivamente d'iniziativa ovvero sotto la sorveglianza della competente Soprintendenza riguardano in particolare attività di:

- protezione: con la realizzazione di staccionate in legno, recinzioni, coperture dirette e indirette, sia provvisorie che definitive, con strutture indipendenti dai manufatti archeologici, eliminazione di alberi, arbusti e siepi, movimenti di terra, realizzazione di schermature arboree;
- recupero: con interventi di cui all'articolo 3, lettere a), b), c) e d) del DPR 380/2001, fino alla demolizione ed eventuale ricostruzione, eliminazione di superfetazioni;
- accessibilità: con realizzazione di percorsi pedonali e carrabili strettamente funzionali alla fruizione ed alle opere provvisorie, e di reti per l'urbanizzazione primaria ed i necessari attraversamenti per gli allacci;
- ricerca e sistemazione: con interventi di esplorazione, scavo, saggi e perforazione, nonché di rimodellamento del terreno e realizzazione di terrazzamenti funzionali ai beni;
- valorizzazione: con realizzazione di manufatti adibiti a servizi igienici e logistici di prima necessità, nonché dei parcheggi strettamente necessari alla fruizione del bene.

9. Nei casi in cui si configuri la necessità di realizzare un più ampio e sistematico intervento di valorizzazione che riguardi non un singolo bene o sito ma una più vasta area archeologica, si interviene attraverso la realizzazione del parco archeologico e culturale di cui all'articolo 59.

10. In tutti i Paesaggi individuati dal PTPR, ove cogenti, per i beni di interesse archeologico tutelati ai sensi della Parte II del Codice, si applicano le disposizioni di cui ai commi 8 e 9 del presente articolo, anche se non sottoposti a vincolo ai sensi dell'articolo 142, comma 1, lettera m), del Codice.

## **CAPO IV Modalità di tutela dei Beni del patrimonio identitario regionale, individuati dal PTPR ai sensi dell'articolo 134, lettera c), del Codice**

### **Articolo 43 Aree agricole della Campagna romana e delle Bonifiche agrarie**

1. Sono sottoposte a vincolo paesistico le aree agricole della Campagna Romana e le Bonifiche agrarie del XX secolo, che costituiscono testimonianza e permanenza dei caratteri di particolari periodi storici, come individuate e disciplinate ai successivi commi.

2. Le aree agricole della Campagna Romana, comprendono i lacerti del più vasto Agro Romano di cui oggi permangono zone residue ai margini dell'area metropolitana di Roma, costituendo i luoghi dell'identificazione del paesaggio storico-monumentale rappresentato dai vedutisti e descritto dai viaggiatori e dagli scrittori sin dal XVII secolo. Le aree agricole della Campagna Romana sono le porzioni di territorio che hanno ispirato la nascita dell'iconografia legata al paesaggio come rappresentazione del rapporto con il passato in cui la presenza di grandi complessi archeologici e monumentali si unisce ai valori naturalistici in un contesto agricolo di cui permangono testimonianze.

3. Le aree agricole delle Bonifiche Agrarie del XX secolo rappresentano la più vasta e recente trasformazione del paesaggio avvenuta nelle maremme tirreniche e nelle aree pianeggianti del Lazio, anche in adiacenza dei principali fiumi di rilevanza nazionale, come insieme di interventi di ordinata suddivisione fondiaria ai fini rurali, di opere idrauliche e di gerarchica canalizzazione delle acque, di imponenti interventi vegetazionali, di realizzazione di centri, borghi agricoli con i servizi e poderi.

4. Le aree agricole di cui al presente articolo sono individuate nelle Tavole B e descritte nel repertorio F1A dei beni del patrimonio identitario regionale ad esse associato e perimetrate in nove distinte planimetrie in scala 1:25.000 che in particolare riguardano:

a) Agro tiburtino-prenestino; nei Comuni di Castel San Pietro Romano, Galliciano nel Lazio, Guidonia Montecelio, Montecompatri, Palestrina, Poli, Roma, San Gregorio da Sassola, Tivoli, Zagarolo;

b) Valle dei fossi di Falcognana, Rudicelli e Vallerano; nei Comuni di Castel Gandolfo, Marino, Roma;

c) Tenuta di Casal del Marmo; nel Comune di Roma;

d) Valle del fiume Arrone e del fosso di Santa Maria di Galeria; nei Comuni di Fiumicino, Roma;

e) Valle del rio Palidoro e del fosso delle Cascate; nei Comuni di Anguillara Sabazia, Bracciano, Cerveteri, Fiumicino, Roma;

f) Valle dei fossi Tebbia, Teppia e del Passo; nei Comuni di Artena, Cisterna di Latina, Cori, Latina;

g) Bonifica pontina in località Fossa; nei Comuni di Bassiano, Pontinia, Sermoneta, Sezze, Sonnino, Terracina;





**Infrastrutture e Reti Italia**  
Area Operativa Regionale Lazio  
Unità Territoriale Roma Sud

Via Lago Albano, 5 – 00010 Tivoli (RM)  
e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it

**Progetto Impianto di Rete e-distribuzione S.p.A.**  
**COSTRUZIONE LINEA MT 20kV AEREA E**  
**CABINA MICROBOX DI TRASFORMAZIONE**  
**Cliente: FRANCO ENNIO**  
**COMUNE DI CICILIANO (RM)**

**PROGETTO DEFINITIVO**

<b>ITER</b>	<b>PREVENTIVO</b>	<b>ENELTEL</b>	<b>N. PRATICA</b>	<b>DATA</b>
<b>2788596</b>				<b>Giugno 2023</b>

**COPIA RICHIESTA ATTESTAZIONE USI CIVICI**

---



E-DIS-20/06/2023-0680380

COMUNE CICILIANO  
protocollo@pec.comune.ciciliano.rm.it

DIS/EXT

Oggetto: Aut. Iter 2788596 da citare nella risposta - Realizzazione di un nuovo elettrodotto MT 20 Kv aereo della lunghezza di ml.2052 in Loc. Macchiola nel Comune di Ciciliano (RM) per allacciamento Sig. Franco Ennio - Richiesta attestazione presenza USI CIVICI

In relazione all'oggetto, il Sottoscritto Stefano Buongiorno in qualità di referente Autorizzazioni e Patrimonio industriale nell'ambito dell'unità Progettazione Lavori Autorizzazioni, Via Ombrone 2 – 00198 Roma, in ottemperanza all'art. 6 della Legge Regionale n° 42/90 "Norme in materia di opere concernenti linee ed impianti elettrici fino a 150kV",

#### CHIEDE

a codesta amministrazione Comunale l'accertamento del gravame civico sui terreni interessati dal transito dell'elettrodotto in oggetto e indicati con le seguenti particelle catastali:

CICILIANO località Macchiola distinto in catasto:

al Fg. 4 part.449-203- S.P. 33/a Empolitana I;

al Fg. 10 partt. 23-28-29-441-440-494- 433-37-39-503-44-471-470-42;

al Fg.9 partt. 18-19-173-33-32-37 – attuale strada (58-59-60-61-62-63-66-67-169-68-69-74-98-111)- 84-82-81-177;

Chiede altresì l'attivazione della Procedura di Sistemazione delle terre di uso civico, qualora gravate ed il nominativo del Vs. perito demaniale.

Quanto sopra si rende necessario ai fini dell'ottenimento delle autorizzazioni alla realizzazione dell'opera.

Allo scopo si allega elaborato unico con all'interno planimetria catastale.

Per eventuali integrazioni/comunicazioni vogliate contattare la Tecnovit S.r.l. all'indirizzo mail [info@tecnovitsrl.it](mailto:info@tecnovitsrl.it), tel. 0761250038 o in alternativa il Sig. Stefano Buongiorno all'indirizzo mail [stefano.buongiorno@enel.com](mailto:stefano.buongiorno@enel.com), tel. 3204079755.

Distinti saluti.

Allegati:

c.s.

**Stefano Buongiorno**  
Il Responsabile

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005 e s.m.i.. La riproduzione dello stesso su supporto analogico è effettuata da Enel Italia S.p.A. e costituisce una copia integra e fedele dell'originale informatico, disponibile a richiesta presso l'Unità emittente.

1/1

Azienda certificata ISO 9001 - ISO 14001 - ISO 37001 - ISO 45001 - ISO 50001

Questo messaggio è destinato esclusivamente al seguente uso: **CONFIDENZIALE**



**Infrastrutture e Reti Italia**  
Area Operativa Regionale Lazio  
Unità Territoriale Roma Sud

Via Lago Albano, 5 – 00010 Tivoli (RM)  
e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it

**Progetto Impianto di Rete e-distribuzione S.p.A.**  
**COSTRUZIONE LINEA MT 20kV AEREA E**  
**CABINA MICROBOX DI TRASFORMAZIONE**  
**Cliente: FRANCO ENNIO**  
**COMUNE DI CICILIANO (RM)**

**PROGETTO DEFINITIVO**

<b>ITER</b>	<b>PREVENTIVO</b>	<b>ENELTEL</b>	<b>N. PRATICA</b>	<b>DATA</b>
<b>2788596</b>				<b>Giugno 2023</b>

**RELAZIONE PAESAGGISTICA**

---

## COMUNE DI CICILIANO (RM)

### AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA

#### 1. Richiedente

e-distribuzione Spa - Infrastrutture e reti Italia

Area Operativa Regionale Lazio - Unità Territoriale Roma Sud

☐ persona fisica    ☒ **società**    ☐ impresa    ☐ ente

#### 2. Tipologia dell'opera e/o dell'intervento

**COSTRUZIONE LINEA MT 20kV AEREA E CABINA MICROBOX DI TRASFORMAZIONE**

Cliente: **SIG. FRANCO ENNIO – I ter 2788596**

#### 3. Opera correlata a

☐ edificio    ☐ area di pertinenza o intorno dell'edificio    ☐ lotto di terreno

☐ strade, corsi d'acqua    ☐ territorio aperto    ☒ **Infrastrutture a rete**

#### 4. Carattere dell'intervento

☐ temporaneo o stagionale

☒ **permanente**    ☒ **a) fisso**    ☐ b) rimovibile

#### 5.a Destinazione d'uso del manufatto esistente o dell'area interessata (se edificio o area di pertinenza)

☐ residenziale    ☐ ricettiva/turistica    ☐ industriale/artigianale

☐ agricolo    ☐ commerciale/direzionale    ☒ altro: **linea elettrica aerea e cabina microbox**

#### 5.b Uso attuale del suolo (se lotto di terreno)

☐ urbano    ☐ agricolo    ☒ **boscato**    ☒ **naturale**    ☐ non coltivato    ☐ altro

#### 6 Contesto paesaggistico dell'opera e/o dell'intervento

☐ centro storico    ☐ area urbana    ☐ area periurbana    ☒ **territorio agricolo**

☐ insediamento sparso    ☐ insediamento agricolo    ☒ **area naturale**

#### 7. Morfologia del contesto paesaggistico

☐ costa (bassa/alta)    ☐ ambito lacustre/vallivo    ☐ pianura    ☒ **versante (collinare/montano)**

☐ altopiano/promontorio    ☐ piana valliva (montana/collinare)    ☐ terrazzamento    ☐ crinale

#### 8. Ubicazione dell'opera e/o dell'intervento

L'intervento, ricadente nell'ambito del Comune di **CICILIANO** in provincia di **ROMA** in località **Macchiola** distinto in catasto al foglio **4** particella **449 – 203 - SP 33/a Empolitana I**, foglio **10** particelle **23 – 28 – 29 – 441 – 440 – 494 – 433 – 37 – 39 – 503 – 44 – 471 – 470 – 42**, foglio **9** particelle **18 – 19 – 173 – 33 – 32 – 37 – attuale strada (58 – 59 – 60 – 61 – 62 – 63 – 66 – 67 -169 – 68 – 69 – 74 – 98 – 111) – 84 – 82 – 81 – 177**.

Ricade all'interno del PTPR Tav. **25** Foglio **375**.

#### 9. Documentazione fotografica

Si allegano (Vedi Documentazione Fotografia) le riprese fotografiche eseguite.

### 10a. Estremi del provvedimento ministeriale o regionale di notevole interesse pubblico del vincolo per immobili o aree dichiarate di notevole interesse pubblico (art. 136 - 141 - 157 Dlgs 42/04)

- ☐ cose immobili ☐ ville, giardini, parchi ☐ complessi di cose immobili ☐ bellezze panoramiche  
☐ Insediamento abitativo antico prima formazione ☐ Nessun vincolo

estremi del provvedimento di tutela e motivazioni in esso indicate:

.....

### 10b. Presenza di aree tutelate per legge (art. 142 del Dlgs 42/04):

- ☐ territori costieri ☐ territori contermini ai laghi ☐ fiumi, torrenti, corsi d'acqua  
☐ montagne sup. 1200/1600 m ☐ ghiacciai e circhi glaciali ☐ parchi e riserve  
☒ **territori coperti da foreste e boschi** ☐ università agrarie e usi civici  
☐ zone umide ☐ vulcani ☒ **zone di interesse archeologico**

boschi - Attributi elemento

gid	16885
__gid	14243
codvincolo	0
annotazion	NULL
allegati	PTPR_art39
shape_area	655309152,980000019073486
shape_len	4345305,064609999768436
layer	aree-boscate-RM
path	//10.2.118.31/ptpr/_PTPR_IN_APPROVAZIONE/DATI/Tavola B/aree boscate/aree-boscate-RM.shp

Dall'esame delle carte Natura 2000 e del P.A.I. e dall'estratto del vincolo idrogeologico si evince che l'area nella zona d'intervento risulta:

- All'interno del perimetro del vincolo idrogeologico;
- Fuori dell'area vincolata dal Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.);
- Fuori dal perimetro delle Zone SIC – ZPS e Parchi.

### 10c. Presenza degli immobili e delle aree tipizzate del Piano paesaggistico (art. 134 Comma 1 Lett. c del Dlgs 42/04):

- ☐ Aree Agricole campagna Romana ☐ Insediamenti urbani Storici ☐ Borghi rurali – Beni singoli  
☐ Beni puntuali diffusi ☐ Beni lineari ☐ Canali delle Bonifiche Agrarie ☒ **Beni puntuali e lineari diffusi**

rispetto-punti-archeologici-tipizzati - Attributi elemento

gid	2688
fid	2688,0000000000000000
__gid	2688
objectid	2751,0000000000000000
tipo_ogg	8
nome	NULL
soprint	SAL
nome_area	a
comune	Ciciliano
note_	Muro di sostruzione
id_rl	tp058_0725

rispetto-punti-archeologici-tipizzati - Attributi elemento

gid	4379
fid	4379,0000000000000000
__gid	4379
objectid	0
tipo_ogg	NULL
nome	mola ad acqua 012058030_SI0001_09_01_A
soprint	NULL
nome_area	NULL
comune	Ciciliano
note_	NULL
id_rl	tp058_4594

rispetto-linee-archeologiche-tipizzate - Attributi elemento

gid	100
__gid	101
objectid	103
vincolo	linee_archeo_tipizzate
shape_area	1775792,130050000036135
shape_len	17764,084774099999777

## 11. Note descrittive dello stato attuale dell'immobile o dell'area tutelata

Elementi o valenze paesaggistiche che interessano l'area di intervento, il contesto paesaggistico:  
Il territorio oggetto di intervento è inquadrato nel foglio 25 Foglio 375 del Piano Paesaggistico della Regione Lazio.

L'area interessata dal tracciato dell'elettrodotto ricade all'interno del Comune di Ciciliano avente le destinazioni urbanistiche, secondo il P.R.G. approvato con Delibera della Regione Lazio N. 12145 del 22/12/1989:

- Vincolo di sorgente;
- E1: Zona agricola montana boschiva.

L'area su cui dovrà essere realizzato l'elettrodotto attualmente è costituita in piccola parte da viabilità e per il resto da terreni privati e boscati, ricade all'interno dell'area vincolata dal PTPR come precedentemente indicato.

## **12. Descrizione sintetica dell'intervento e delle caratteristiche dell'opera (dimensioni, materiali, colore, finiture, modalità di messa in opera, ecc.) con allegata documentazione di progetto**

---

L'intervento consiste nella costruzione di un nuovo elettrodotto MT 20kV aereo della lunghezza complessiva pari a 2052 con alimentazione di una nuova Cabina MT/BT per far fronte alla richiesta di fornitura di energia elettrica effettuata da parte del Sig. Franco Ennio.

L'intervento ha inizio in aereo dalla esistente Cabina DL20-2-518659 denominata "La Fonte" localizzata in Sx lungo la S.P. 33/a "Empolitana I", attraverserà quest'ultima a progr. 12+766 sfruttando per i primi 500ml circa la palificata di una Linea BT aerea esistente che sarà completamente riqualficata (tratto 1-11) mediante la sostituzione di tutti i sostegni con altri aventi prestazione meccaniche adatte per l'installazione sia del cavo BT esistente che quello MT di progetto. Di seguito proseguirà sempre in cavo aereo attraversando terreni privati adibiti a bosco/pascolo, e fiancheggiando una strada sterrata fino a giungere sul punto in cui verrà installata la Cabina MT/BT di progetto del tipo microbox, dalle ridotte dimensioni, nei pressi della proprietà del richiedente.

Il progetto prevede l'apposizione di n.31 sostegni, di cui n.11 in sostituzione degli esistenti BT, che avranno un'altezza massima fuori terra di 10ml ancorati al terreno mediante fondazioni in conglomerato cementizio non armato.

Il cavo MT previsto è un precordato della sezione pari a 3x35+50Y mmq in alluminio tesato a tiro pieno E.D.S. 8.90%.

Per quanto concerne il manufatto Cabina avrà struttura completamente prefabbricata del tipo Microbox delle dimensioni di ml 2.14 x 1.66 con altezza di ml 2.20 fuori terra, verrà ubicata sulla proprietà del richiedente ponendo la base ad una quota minima di 10/20cm più alta dal piano di campagna.

Si compone di pareti in cls munite di apertura a sportello nei lati corti, di cui una è fornita di griglie per il ricircolo d'aria, e di altre due poste al centro nei lati lunghi, utili sia per permettere di effettuare le manovre di messa in servizio con grande praticità rimanendo all'interno di dimensioni estremamente ridotte, tutto vantaggio dell'ambiente circostante.

I movimenti di terra necessari sono quelli per l'alloggio delle fondazioni in calcestruzzo dei sostegni singolarmente definiti secondo la posizione di progetto aventi dimensioni medie di 1.50x1.50 per 1.50ml di altezza per un totale di 3.38mc, le quali saranno eseguite senza approntare piste di cantiere in quanto le zone d'intervento sono raggiungibili pressoché dalla viabilità esistente, i materiali di risulta, peraltro molto esigui, saranno riutilizzati per i rinterri o trattati secondo la normativa vigente in materia.

## **13. Effetti conseguenti alla realizzazione dell'opera**

---

Compatibilmente con le caratteristiche proprie degli elettrodotti e con la legislazione in vigore riguardante la tutela del paesaggio della Regione Lazio, la esecuzione dei lavori non contrasta con le linee di indirizzo dello stesso Piano in quanto sarà aggiunto un solo sostegno lungo l'impianto aereo esistente, ricalcando quindi il tracciato attuale, senza la necessità di tagliare alberi di alto fusto o vegetazione di altro genere presente in loco. Inoltre saranno rimossi 285ml di conduttori nudi aerei con i relativi 4 sostegni.

## **14. Eventuali misure di inserimento paesaggistico**

---

L'intervento in progetto non reca nessun tipo di disturbo con l'ambiente circostante e pertanto non necessita di interventi di mitigazione.

## **15. Contenuti precettivi della disciplina paesaggistica vigente in riferimento alla tipologia di intervento: Conformità con i contenuti della Disciplina.**

---

L'intervento in progetto ricade all'interno del PTPR ed è disciplinato dall'art. 8 – 38 – 39 delle N.T.A. e risulta compatibile con le norme degli stessi.



**Infrastrutture e Reti Italia**  
Area Operativa Regionale Lazio  
Unità Territoriale Roma Sud

Via Lago Albano, 5 – 00010 Tivoli (RM)  
e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it

**Progetto Impianto di Rete e-distribuzione S.p.A.**

**COSTRUZIONE LINEA MT 20kV AEREA E  
CABINA MICROBOX DI TRASFORMAZIONE**

**Cliente: FRANCO ENNIO  
COMUNE DI CICILIANO (RM)**

**PROGETTO DEFINITIVO**

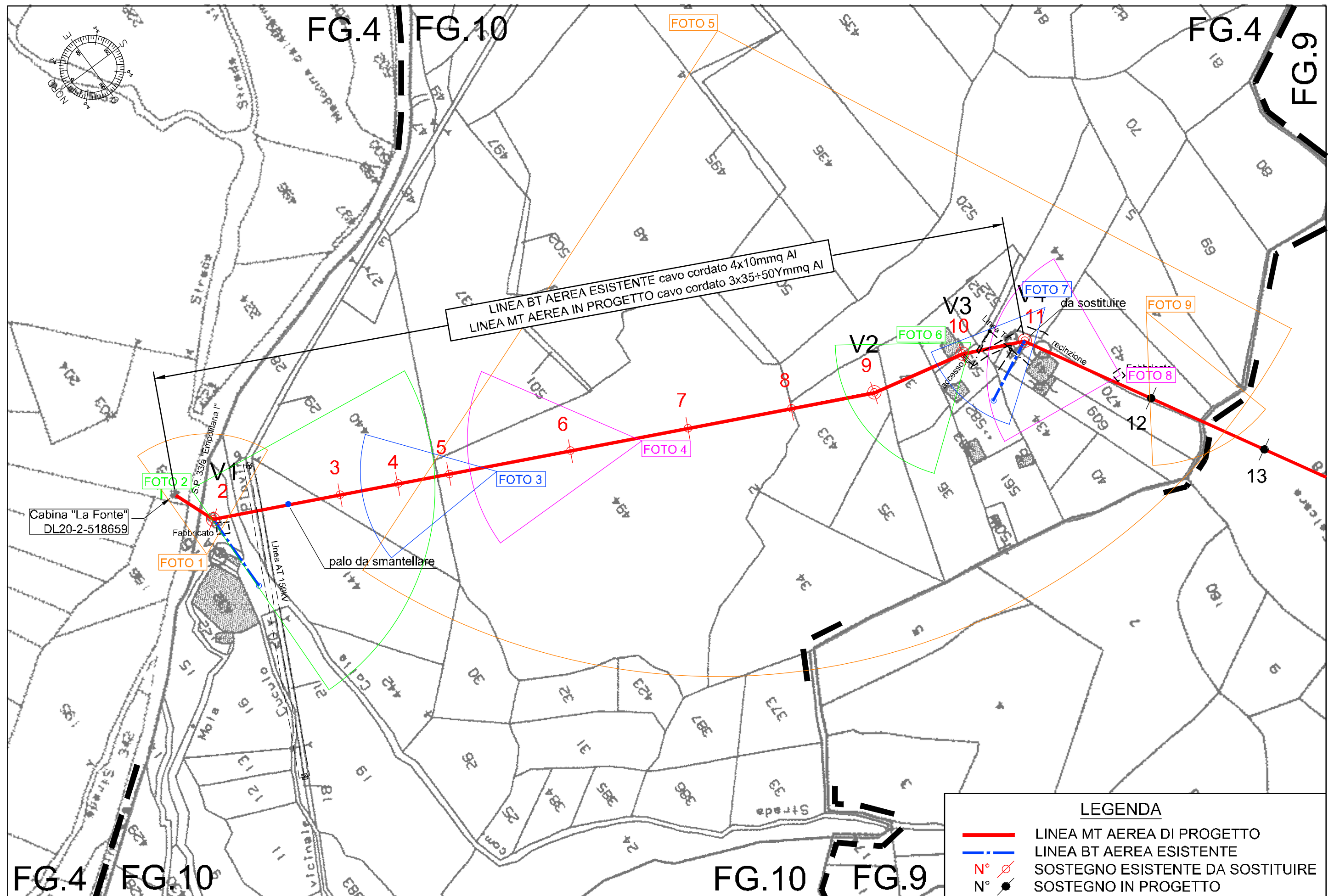
<b>ITER</b>	<b>PREVENTIVO</b>	<b>ENELTEL</b>	<b>N. PRATICA</b>	<b>DATA</b>
<b>2788596</b>				<b>Giugno 2023</b>

**DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

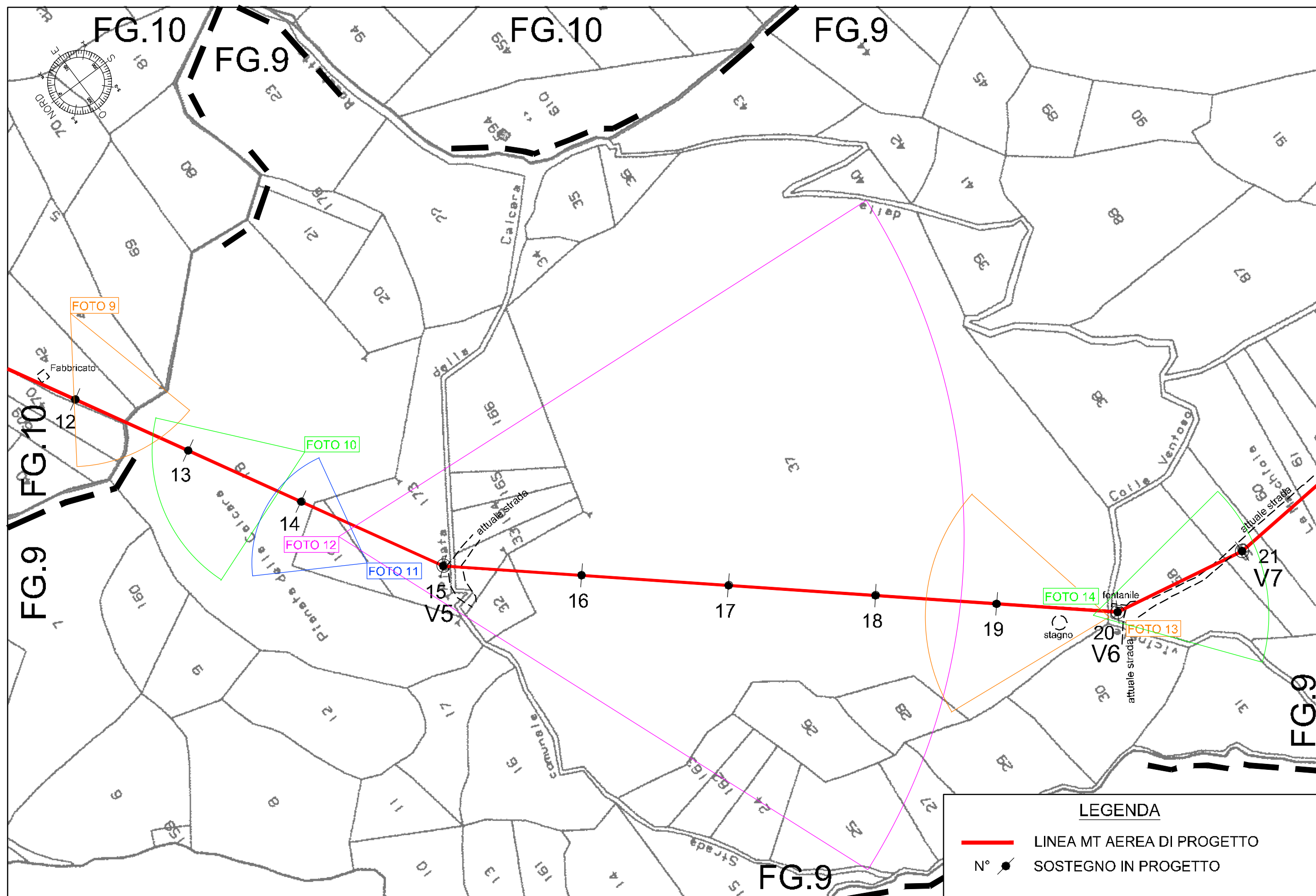
---



# PLANIMETRIA CATASTALE scala 1:2000



# PLANIMETRIA CATASTALE scala 1:2000

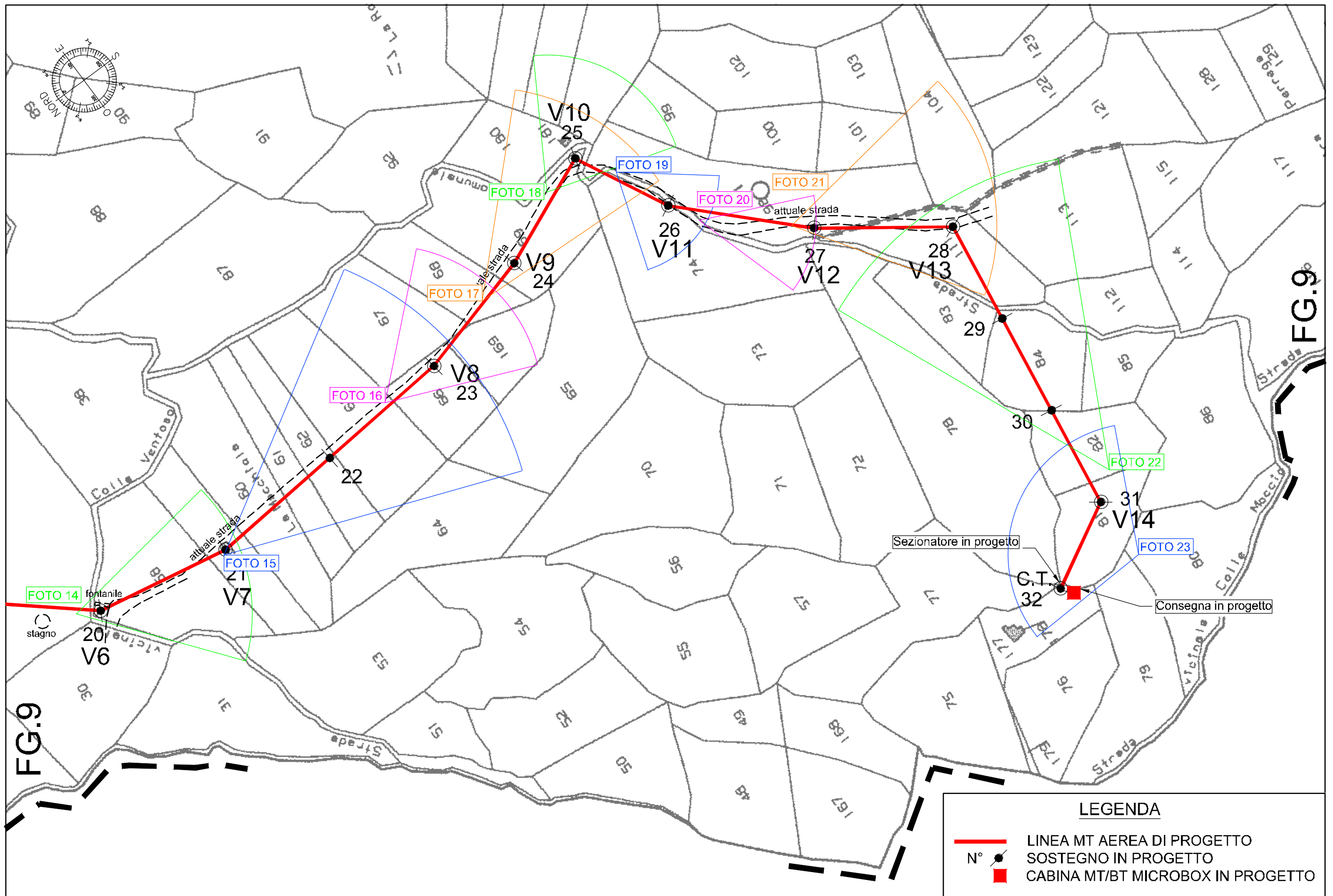


## LEGENDA

- LINEA MT AEREA DI PROGETTO
- N° ● SOSTEGNO IN PROGETTO

COMUNE DI CICILIANO (RM)

# PLANIMETRIA CATASTALE scala 1:2000



# COMUNE DI CICILIANO (RM)



## DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA STATO DEI LUOGHI



FOTO n°1

## DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA STATO FUTURO DEI LUOGHI

(SIMULAZIONE DETTAGLIATA RESA MEDIANTE RENDERING MANUALE)



## DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA STATO DEI LUOGHI



## DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA STATO FUTURO DEI LUOGHI

(SIMULAZIONE DETTAGLIATA RESA MEDIANTE RENDERING MANUALE)



FOTO n°2



## DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA STATO DEI LUOGHI



## DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA STATO FUTURO DEI LUOGHI

(SIMULAZIONE DETTAGLIATA RESA MEDIANTE RENDERING MANUALE)



FOTO n°3



## DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA STATO DEI LUOGHI



## DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA STATO FUTURO DEI LUOGHI

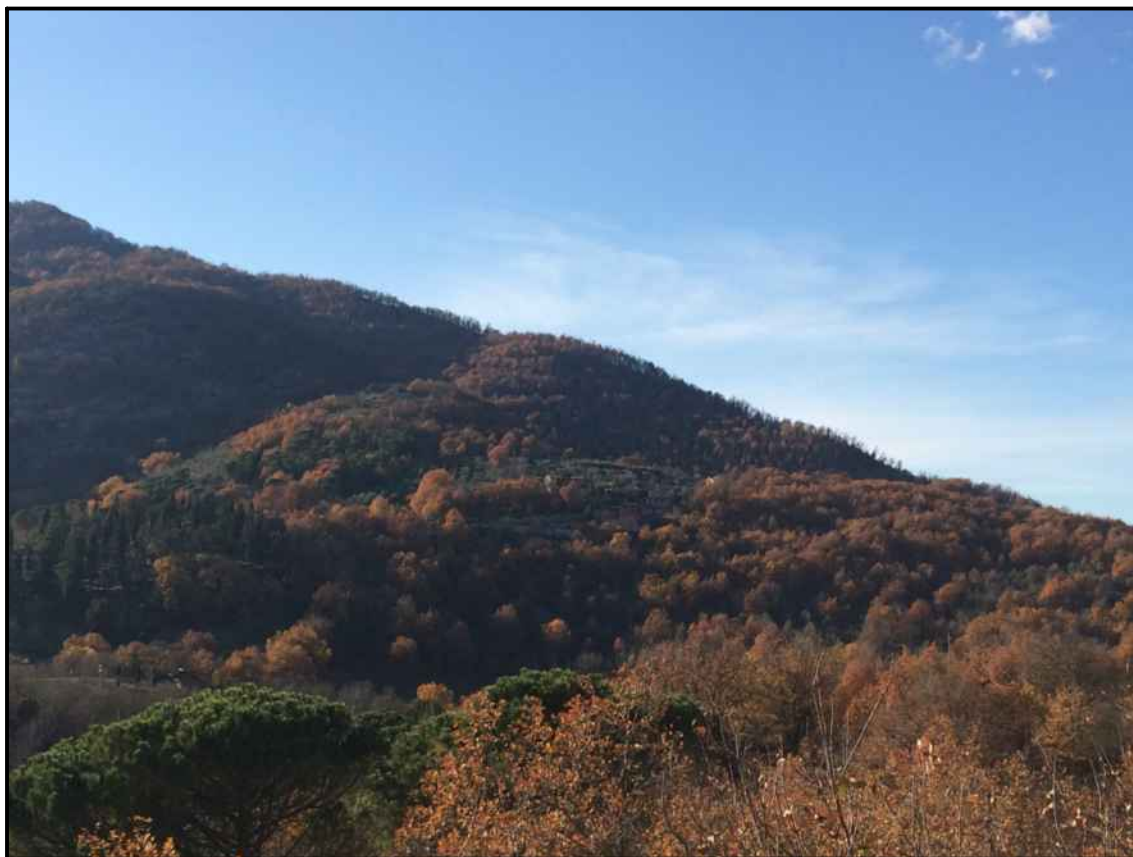
(SIMULAZIONE DETTAGLIATA RESA MEDIANTE RENDERING MANUALE)



FOTO n°4



## DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA STATO DEI LUOGHI



## DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA STATO FUTURO DEI LUOGHI

(SIMULAZIONE DETTAGLIATA RESA MEDIANTE RENDERING MANUALE)

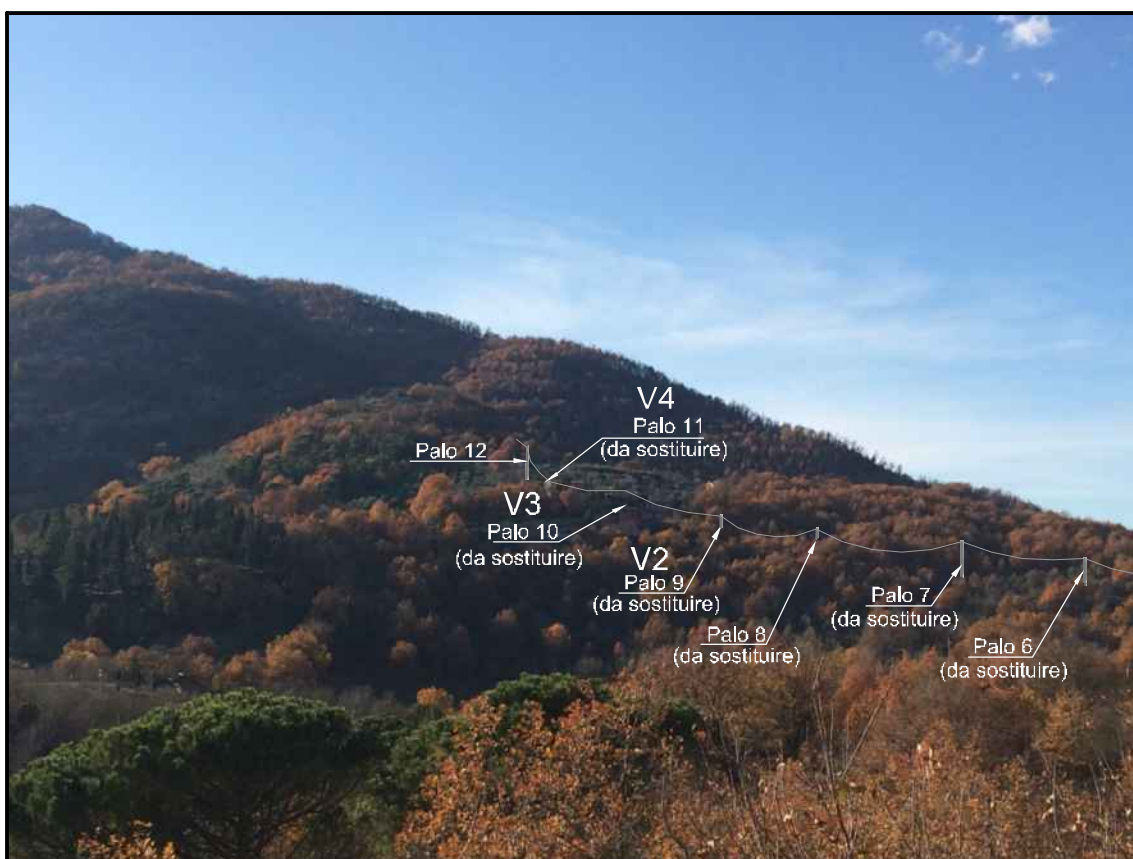


FOTO n°5



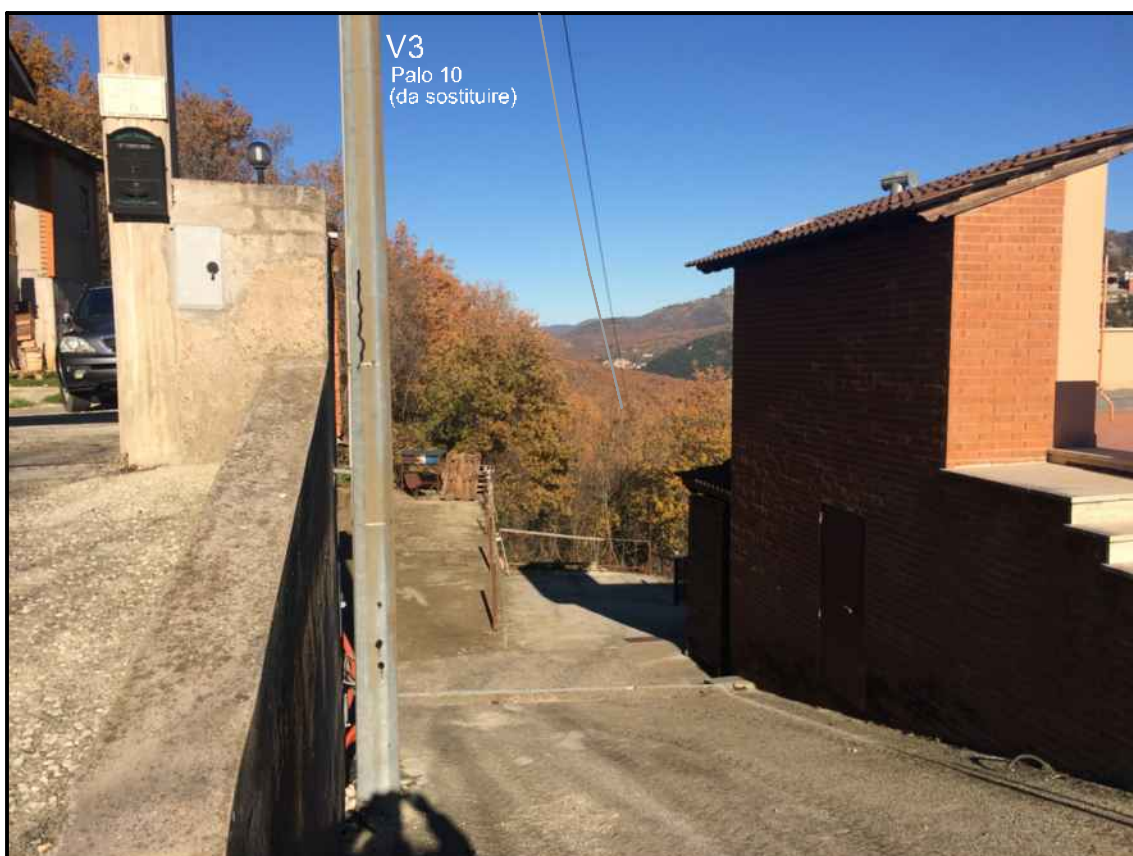
## DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA STATO DEI LUOGHI



FOTO n°6

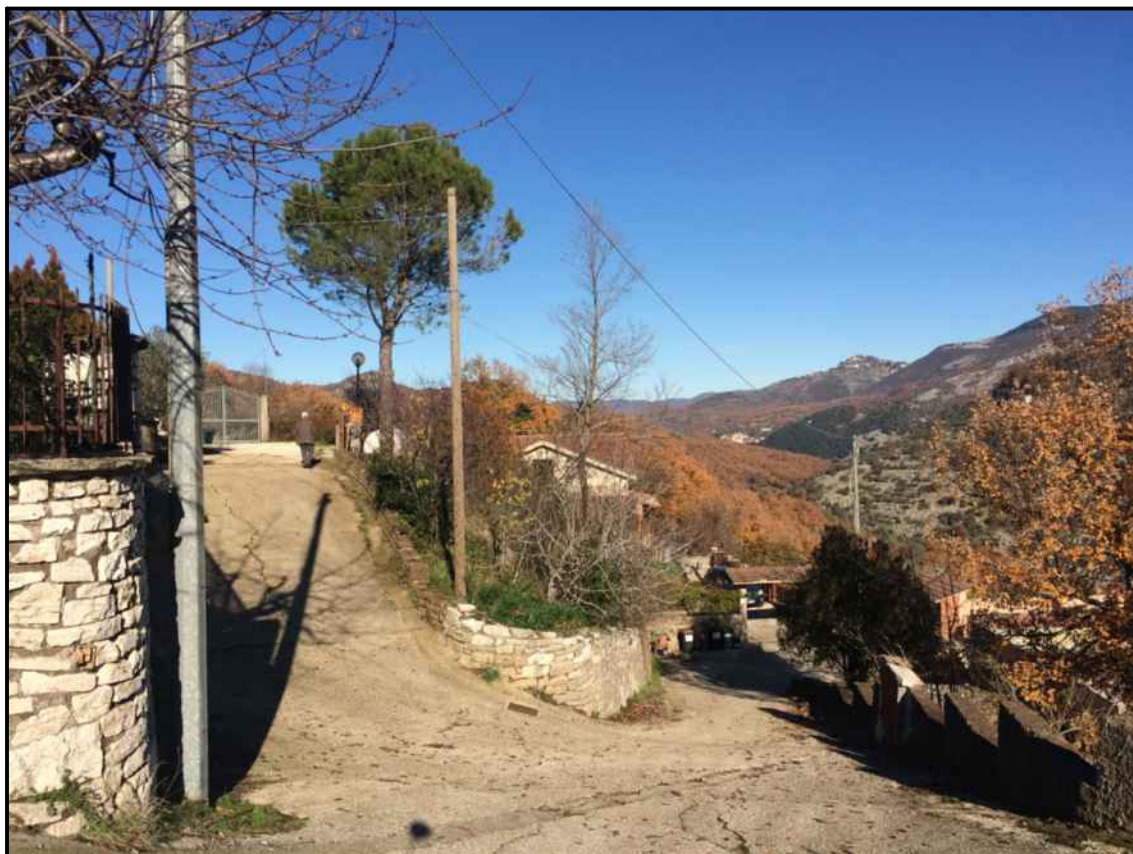
## DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA STATO FUTURO DEI LUOGHI

(SIMULAZIONE DETTAGLIATA RESA MEDIANTE RENDERING MANUALE)





## DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA STATO DEI LUOGHI



## DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA STATO FUTURO DEI LUOGHI

(SIMULAZIONE DETTAGLIATA RESA MEDIANTE RENDERING MANUALE)

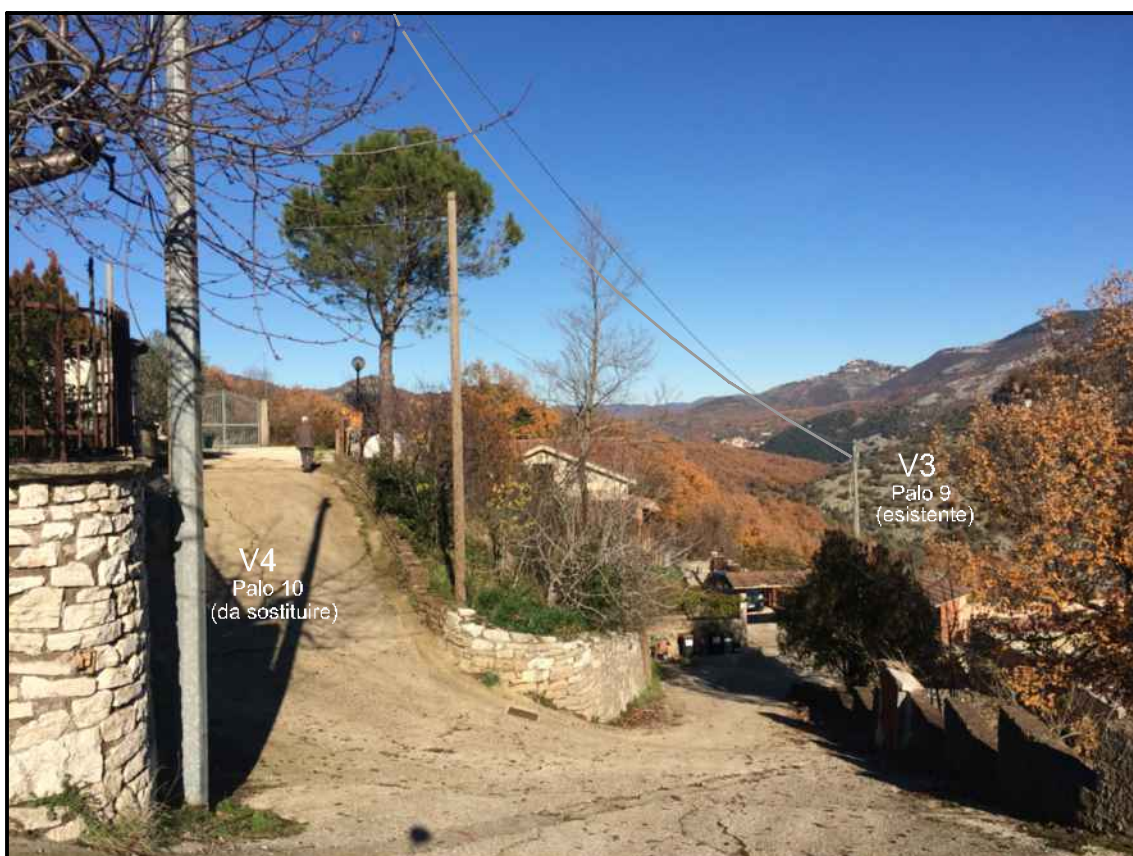


FOTO n°7



## DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA STATO DEI LUOGHI



## DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA STATO FUTURO DEI LUOGHI

(SIMULAZIONE DETTAGLIATA RESA MEDIANTE RENDERING MANUALE)



FOTO n°8



## DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA STATO DEI LUOGHI



## DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA STATO FUTURO DEI LUOGHI

(SIMULAZIONE DETTAGLIATA RESA MEDIANTE RENDERING MANUALE)



FOTO n°9



## DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA STATO DEI LUOGHI



## DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA STATO FUTURO DEI LUOGHI

(SIMULAZIONE DETTAGLIATA RESA MEDIANTE RENDERING MANUALE)



FOTO n°10



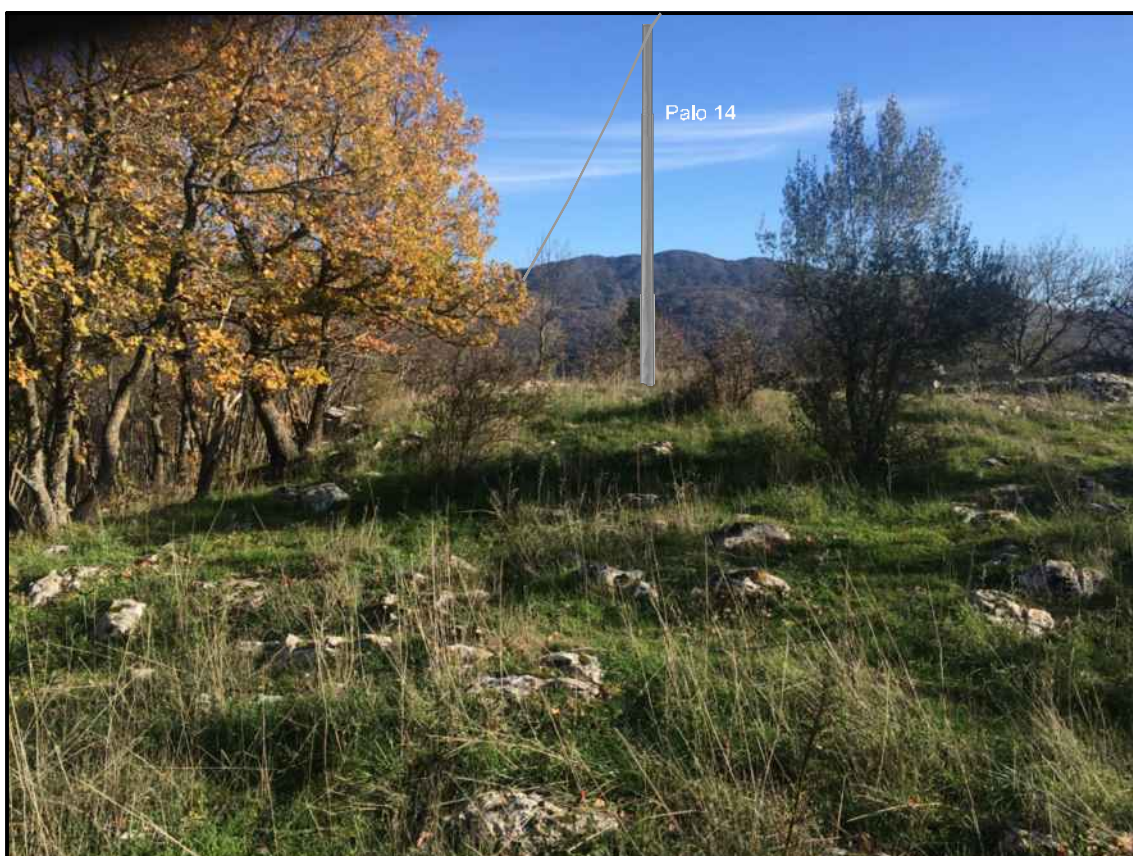
## DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA STATO DEI LUOGHI



FOTO n°11

## DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA STATO FUTURO DEI LUOGHI

(SIMULAZIONE DETTAGLIATA RESA MEDIANTE RENDERING MANUALE)





## DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA STATO DEI LUOGHI

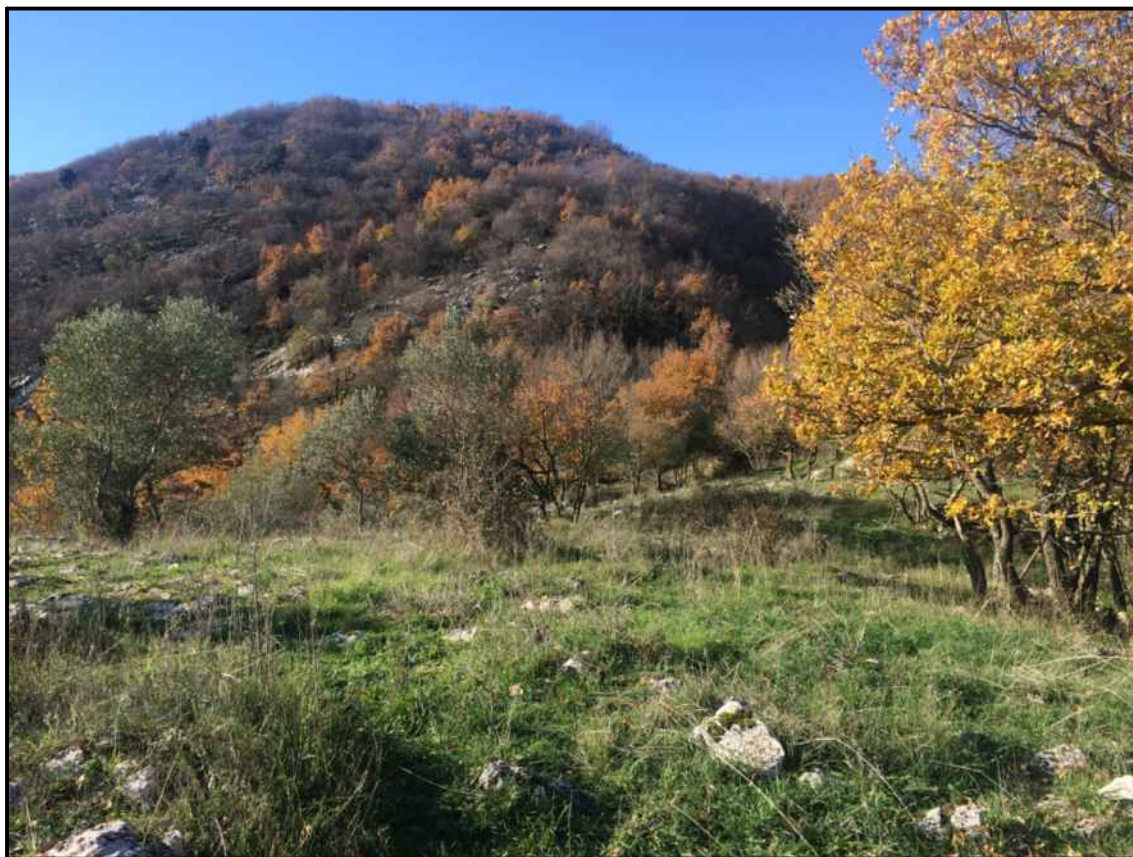
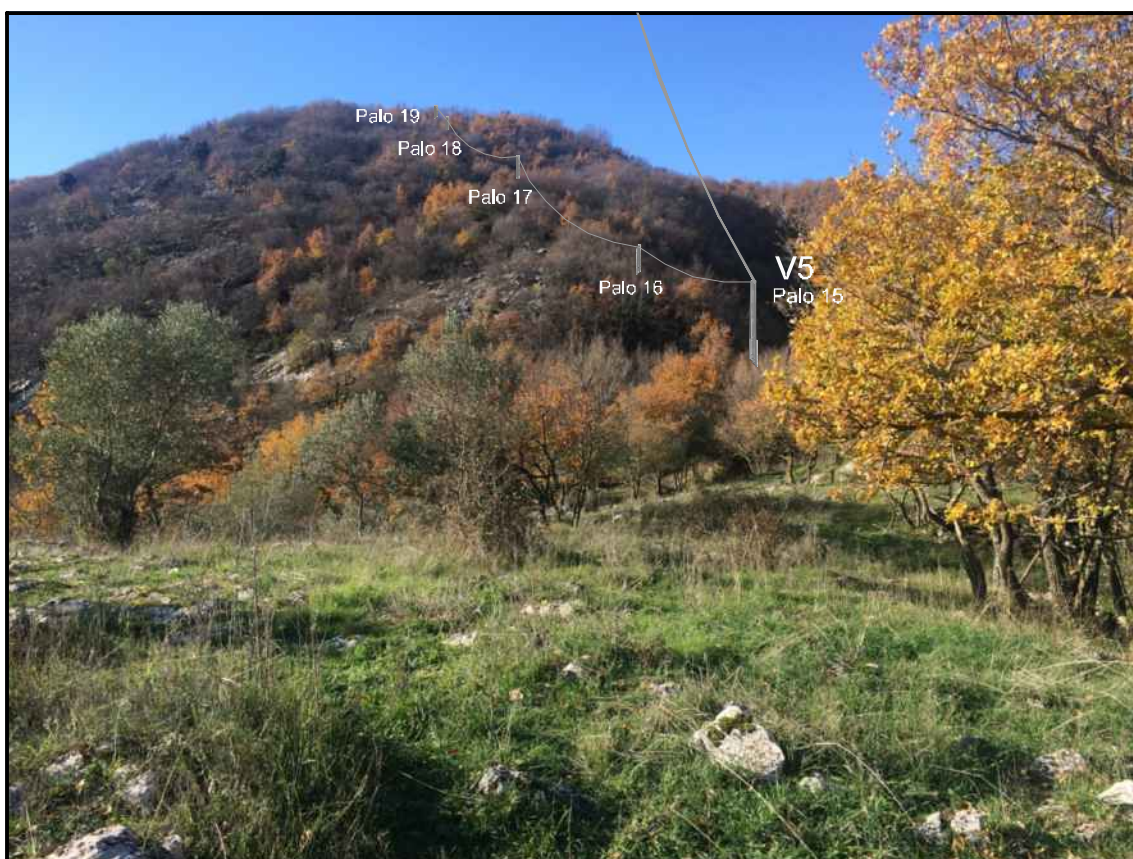


FOTO n°12

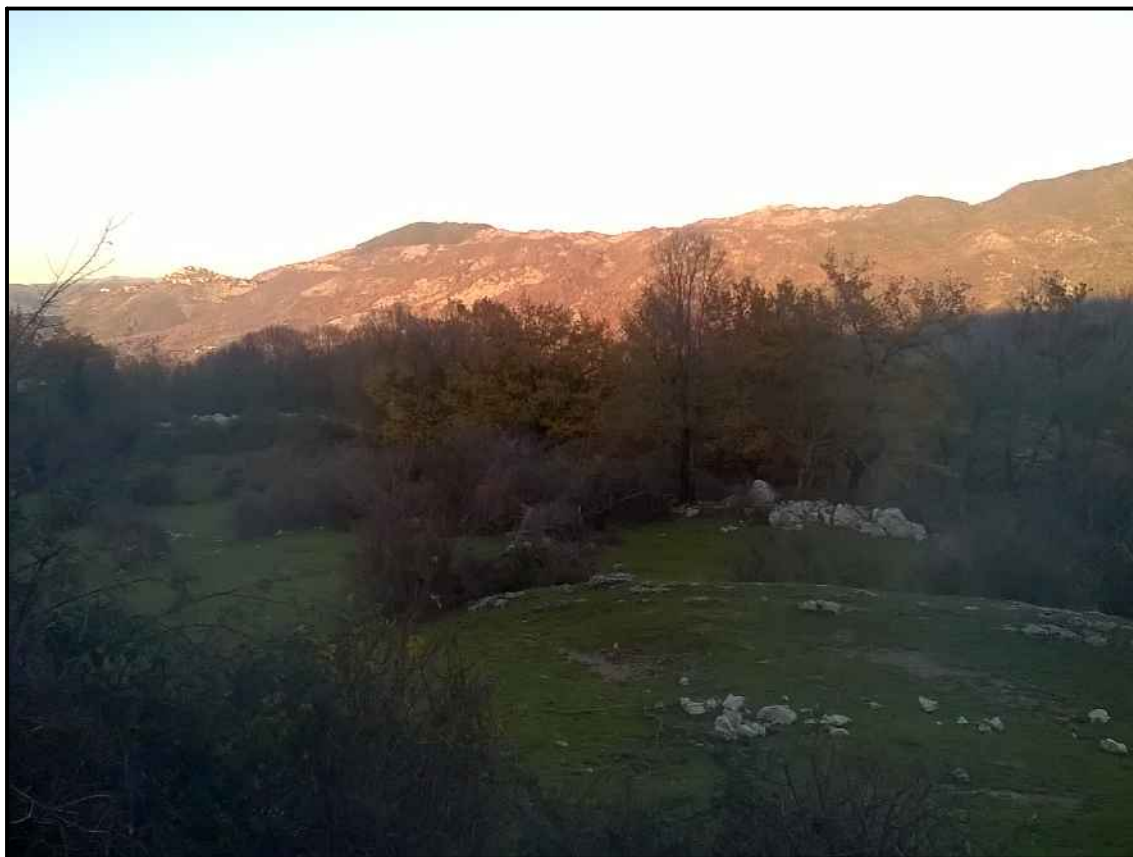
## DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA STATO FUTURO DEI LUOGHI

(SIMULAZIONE DETTAGLIATA RESA MEDIANTE RENDERING MANUALE)





## DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA STATO DEI LUOGHI



## DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA STATO FUTURO DEI LUOGHI

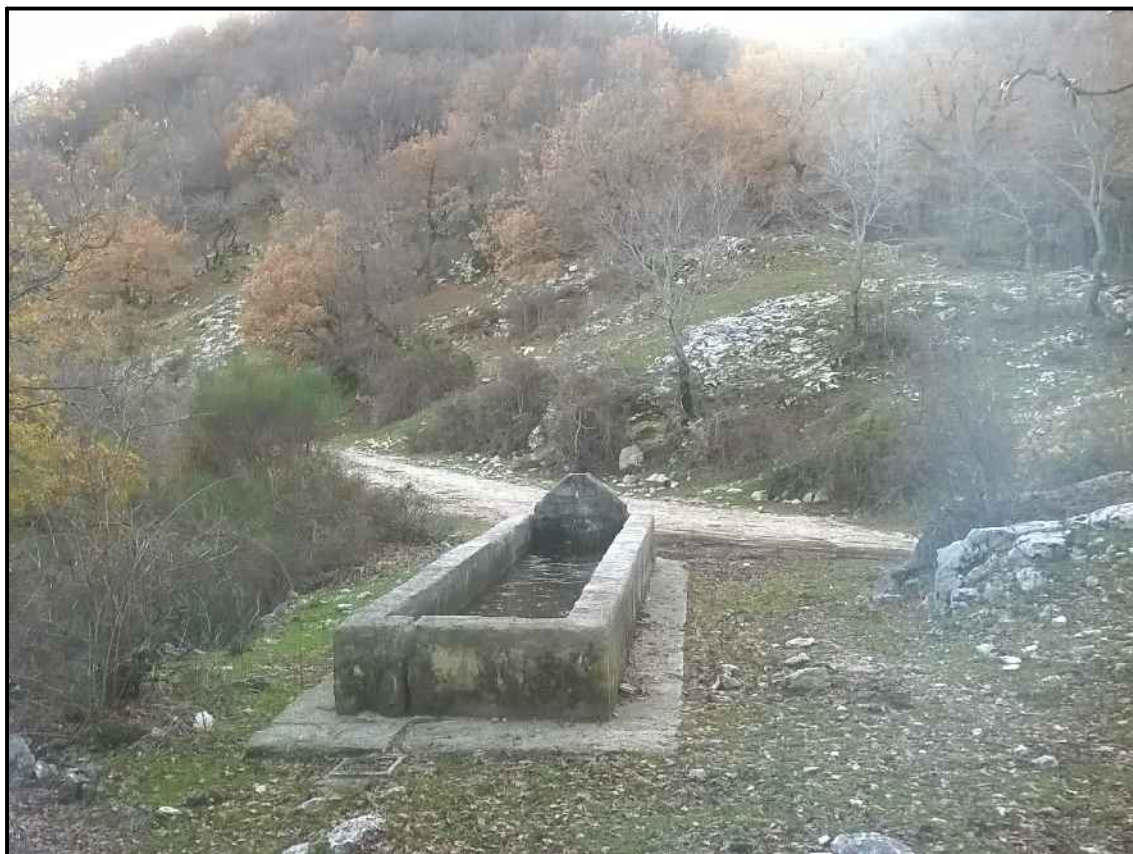
(SIMULAZIONE DETTAGLIATA RESA MEDIANTE RENDERING MANUALE)



FOTO n°13



## DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA STATO DEI LUOGHI



## DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA STATO FUTURO DEI LUOGHI

(SIMULAZIONE DETTAGLIATA RESA MEDIANTE RENDERING MANUALE)



FOTO n°14

## DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA STATO DEI LUOGHI



## DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA STATO FUTURO DEI LUOGHI

(SIMULAZIONE DETTAGLIATA RESA MEDIANTE RENDERING MANUALE)



FOTO n°15



## DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA STATO DEI LUOGHI

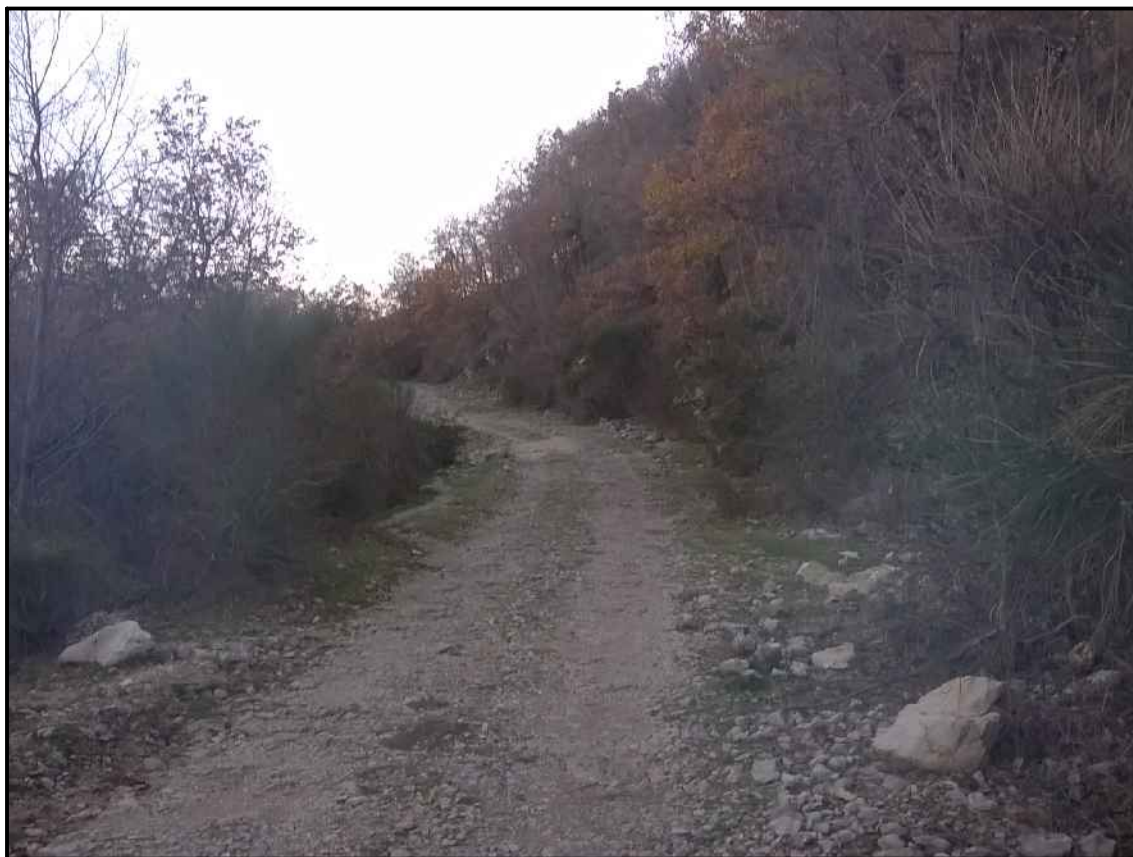


FOTO n°16

## DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA STATO FUTURO DEI LUOGHI

(SIMULAZIONE DETTAGLIATA RESA MEDIANTE RENDERING MANUALE)



## DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA STATO DEI LUOGHI



## DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA STATO FUTURO DEI LUOGHI

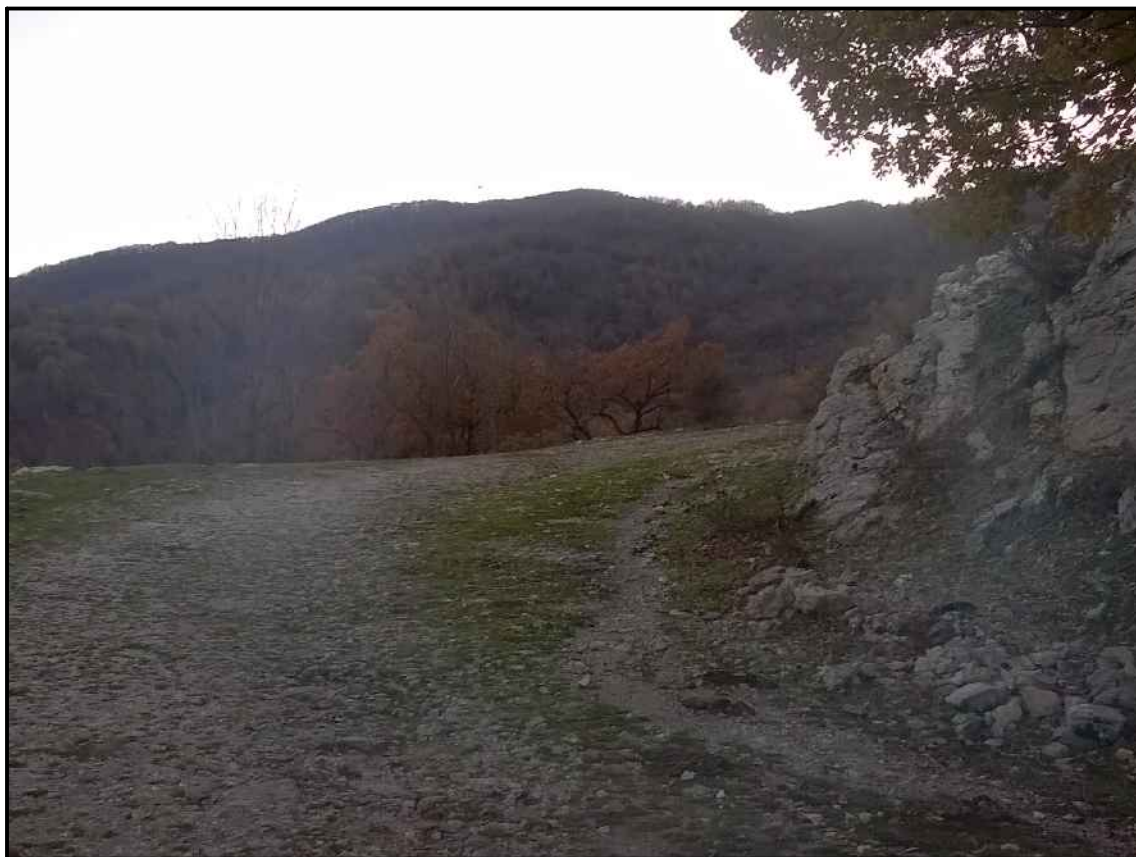
(SIMULAZIONE DETTAGLIATA RESA MEDIANTE RENDERING MANUALE)



FOTO n°17



## DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA STATO DEI LUOGHI



## DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA STATO FUTURO DEI LUOGHI

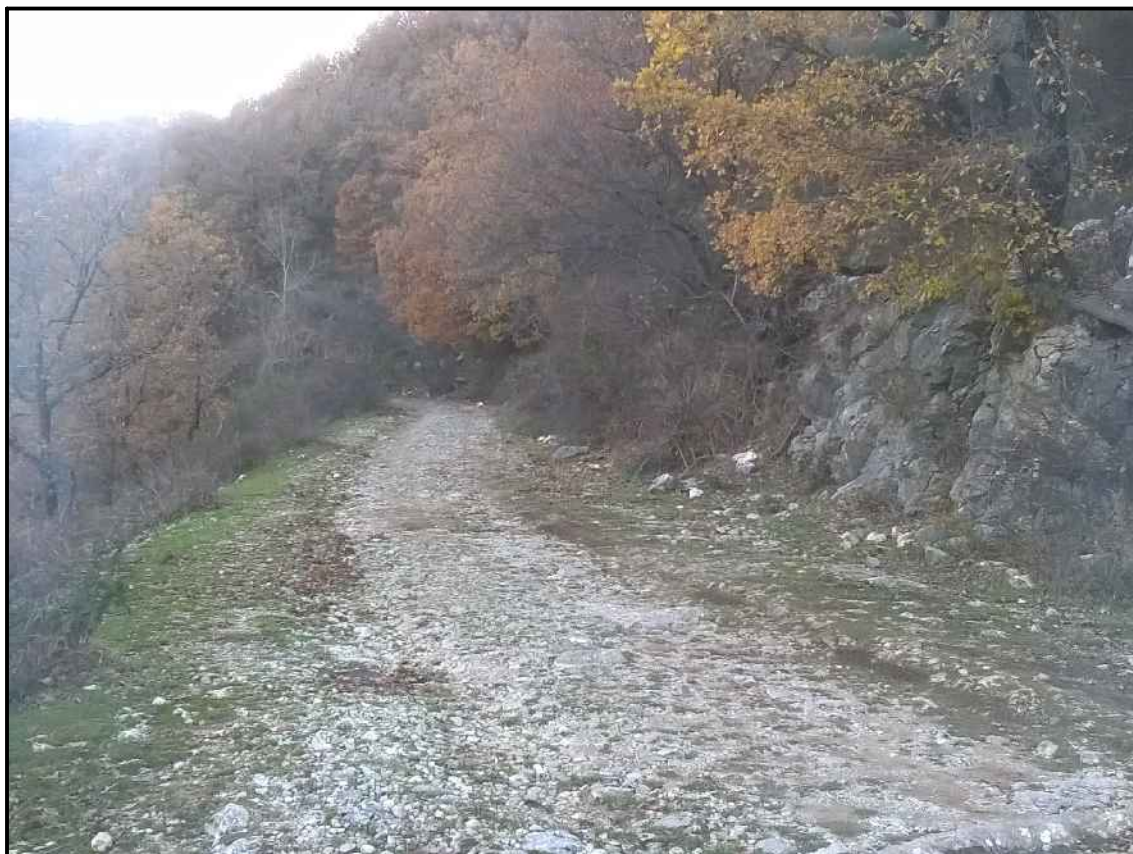
(SIMULAZIONE DETTAGLIATA RESA MEDIANTE RENDERING MANUALE)



FOTO n°18



## DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA STATO DEI LUOGHI



## DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA STATO FUTURO DEI LUOGHI

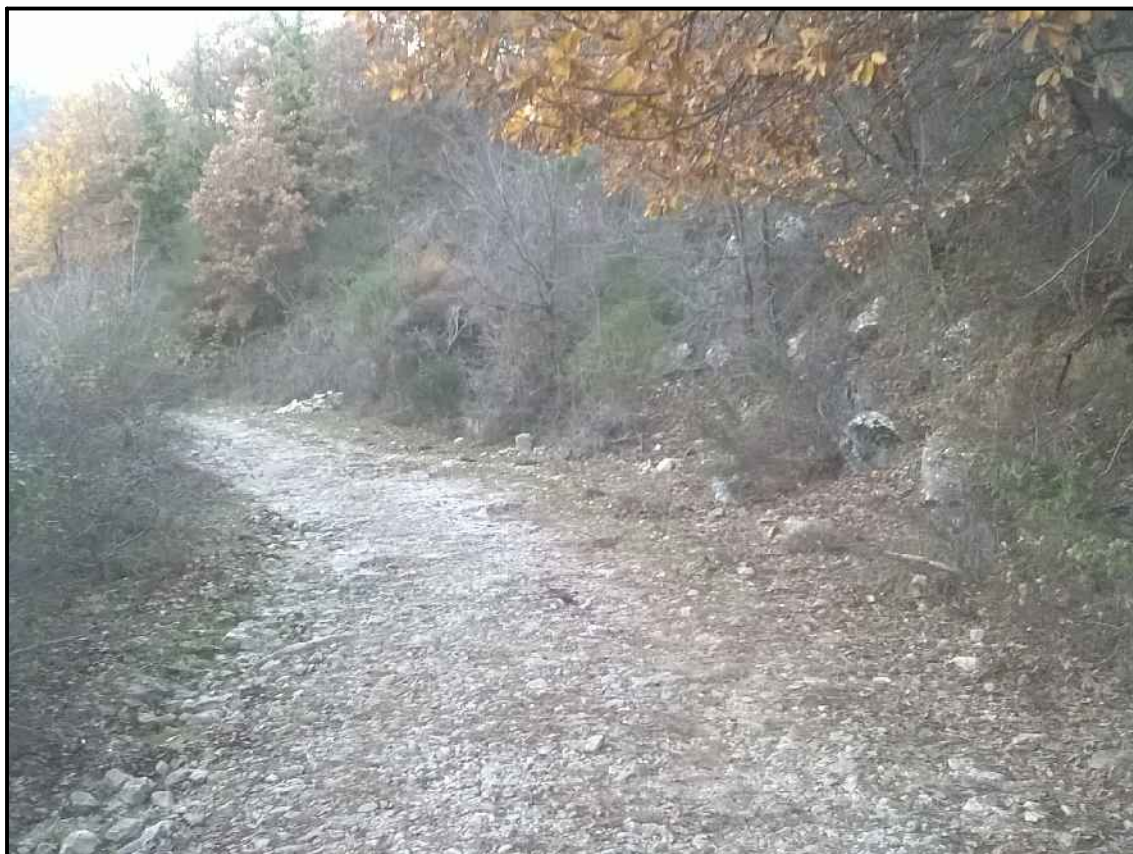
(SIMULAZIONE DETTAGLIATA RESA MEDIANTE RENDERING MANUALE)



FOTO n°19



## DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA STATO DEI LUOGHI



## DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA STATO FUTURO DEI LUOGHI

(SIMULAZIONE DETTAGLIATA RESA MEDIANTE RENDERING MANUALE)

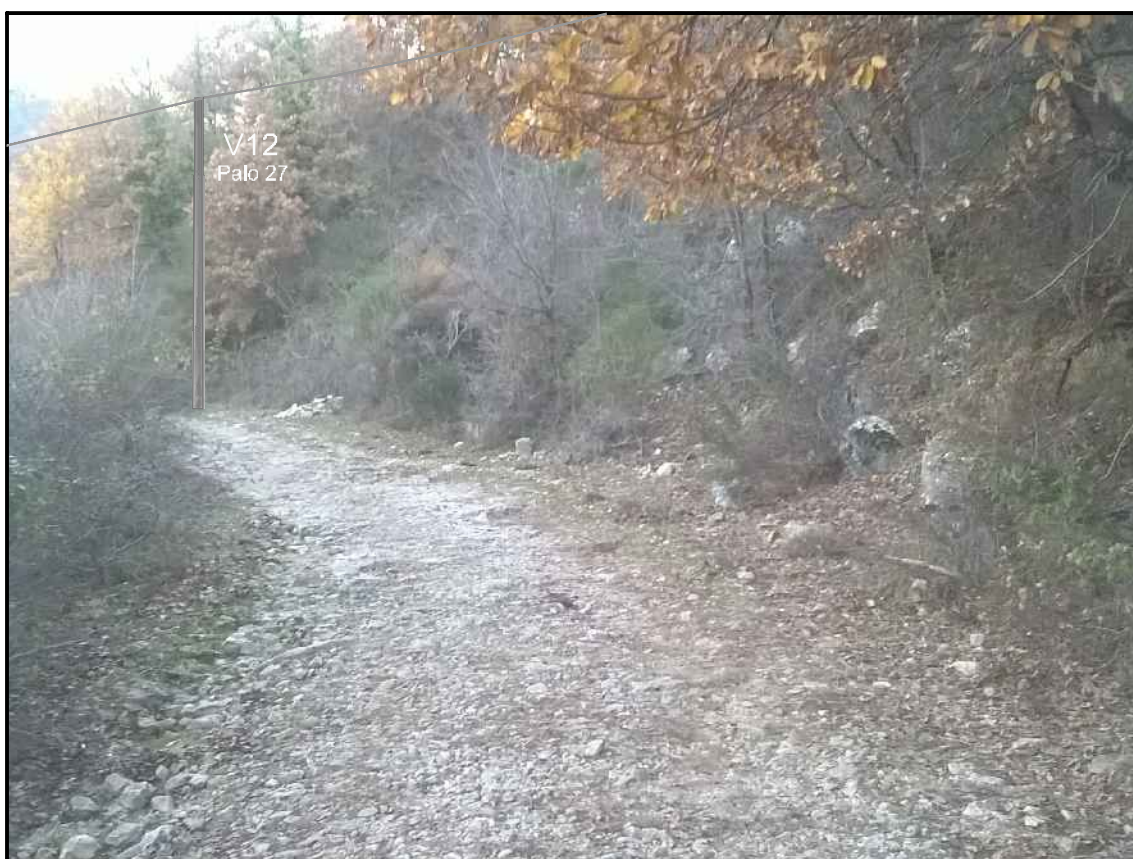


FOTO n°20

## DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA STATO DEI LUOGHI



## DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA STATO FUTURO DEI LUOGHI

(SIMULAZIONE DETTAGLIATA RESA MEDIANTE RENDERING MANUALE)



FOTO n°21



## DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA STATO DEI LUOGHI



## DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA STATO FUTURO DEI LUOGHI

(SIMULAZIONE DETTAGLIATA RESA MEDIANTE RENDERING MANUALE)



FOTO n°22



## DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA STATO DEI LUOGHI



## DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA STATO FUTURO DEI LUOGHI (SIMULAZIONE DETTAGLIATA RESA MEDIANTE RENDERING MANUALE)







**Infrastrutture e Reti Italia**  
Area Operativa Regionale Lazio  
Unità Territoriale Roma Sud

Via Lago Albano, 5 – 00010 Tivoli (RM)  
e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it

**Progetto Impianto di Rete e-distribuzione S.p.A.**  
**COSTRUZIONE LINEA MT 20kV AEREA E**  
**CABINA MICROBOX DI TRASFORMAZIONE**  
**Cliente: FRANCO ENNIO**  
**COMUNE DI CICILIANO (RM)**

**PROGETTO DEFINITIVO**

<b>ITER</b>	<b>PREVENTIVO</b>	<b>ENELTEL</b>	<b>N. PRATICA</b>	<b>DATA</b>
<b>2788596</b>				<b>Giugno 2023</b>

**DOCUMENTI DI RICONOSCIMENTO**

---



ROMA (RM)

RESIDENZA / RESIDENCE / DOMICILE (11)

160

MARRONI

YA4456095

MUSIO

ALESSANDRA

ITALIANA

26 MAG/MAY 1967

F

CAGLIARI (CA)

05 DIC/DEC 2012

04 DIC/DEC 2022

MINISTRO AFFARI ESTERI

Holder's signature / Signature du titulaire

Alexander Nevins

P<ITAMUSIO<<ALESSANDRA<<<<<<<<<<<<<<<<<<<<<<  
YA44560953ITA6705260F2212049<<<<<<<<<<<<<00



